Numero 76 - Anno LXVII
Per le inserzioni rivolgersi all'Ufficio Pubblicità Via Cavour 2 Palazzo Eden Tel. 9.69 (ingresso Via Belloni) Udine - Milano Via Vivaio 10 - Tel. 51.232
ABBONAMENTI: Sostenitore annuo Lire 300 - ordinario annuo Lire 62 - semestrale Lire 32 - trimestrale Lire 16 - un numero cent. 20.
Ufficio Propaganda Via Cavour 2, Palazzo Eden - Tipografia Via di Prampero 10 - Udine

GIORNALE del FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

UDINE - Domenica 29 Marzo 1931 - IX
Prezzi per ogni millimetro d'altezza, larghezza una colonna: Avvisi Commerciali L. 1.50; Finanziari, Legali, Assemblee, Diffide, Concorsi, Aste, Comunicati, ecc. L. 2; Necrologie L. 2. Corpo del Giornale L. 2.50. Tasse governative in più.
UFFICI: Direzione, Redazione e Amministrazione, Via di Prampero 10.
Telefoni: Direzione 1.15 - Redazione e Amministr. 6.83
I manoscritti non si restituiscono - C. C. con la Posta

S. E. il Ministro Acerbo illustra al Senato

il vasto quadro dei problemi attuali dell'agricoltura italiana

ROMA, 28.

La seduta è aperta alle ore 16, sotto la presidenza di S. E. FEDERZONI.

Seguito della discussione del disegno di legge: «Stato di previsione della spesa del Ministero dell'Agricoltura e Foreste, esercizio 1931-32».

ACERBO, *Ministro dell'Agricoltura e Foreste, ricorda che, mentre si svolgeva in Senato l'ampia e appassionata indagine intorno al problema essenziale della nostra agricoltura, si raccoglieva in Roma la seconda Conferenza mondiale del grano. Ad essa l'oratore è lieto di rivolgere il più deferente saluto unitamente all'augurio che possano presto essere avviati a felice soluzione i problemi di cui essa si occupa.*

Le vicende dei nostri mercati

Desidera richiamare l'attenzione sulle recenti vicende dei nostri mercati connesse a quelle del mercato mondiale, nonchè sui criteri del Governo per la protezione delle varie colture. Le quotazioni dei generi agricoli sono nel 1930 precipitate con ritmo assai celere. Non è però del tutto esatto ciò che ha affermato il sen. Marozzi e cioè che il livello medio dei prezzi agrari corrisponda a tre volte a quello dell'anteguerra mentre sarebbe quattro volte superiore il livello generale dei prezzi. L'indice effettivo dei prodotti vegetali e animali è di 377 e non è quindi molto lontano dall'indice generale medio di tutti i prezzi, che è di 356. Bisogna anche tener conto di una impressione che si va man mano precisando e cioè che alla violenta flessione dei prezzi all'ingrosso in genere e di quelli agricoli in specie, subentri ormai un certo periodo di tregua. Il fenomeno è particolarmente sensibile per i generi agricoli. Risulta infatti che in questi ultimi tempi la velocità di caduta si è ridotta a un terzo rispetto alla media dell'ultimo biennio. Così il grano si sostiene attualmente senza falcidie ulteriori.

Il prezzo del grano

L'oratore si occupa, in risposta a vari oratori, della crisi viticola, della floricoltura, e della viticoltura, e vitali provvedimenti presi dal Governo per favorire le suddette colture, quindi prosegue:

Al sen. Marozzi che si è preoccupato dei nostri patrimoni zootecnici ricorda quanto ha esposto alla Camera dei deputati. Il sen. Menozzi ha richiesto due provvedimenti: la difesa doganale ed un'attiva sperimentazione agraria nel campo della zootecnica. Quanto alla difesa doganale dichiara essere intenzione del Governo non appena le condizioni internazionali lo permetteranno, di prendere opportuni provvedimenti. Quanto alla sperimentazione agraria, della cui importanza si dichiara convinto, nota che sono indispensabili mezzi non lievi, ma anche nei limiti del bilancio, non sarà trascurata.

Per il prezzo del grano tornano a manifestarsi preoccupazioni di cui si è fatto interprete il sen. Marozzi, relative alla flessione stagionale dei prezzi del grano indigeno nei mesi più vicini al raccolto.

Si fanno proposte a questo proposito, che il Governo non può accogliere perchè è contrario alla creazione di complicati organismi burocratici economici di acquisto e di vendita, che hanno dato pessimo risultato anche all'estero.

Il Governo considera la questione dei prezzi del grano con vigile cura e studia provvedimenti per prevenire nuovi ribassi.

I problemi della bonifica

Della restaurazione montana si è occupato con notevole competenza il senatore Miliani. L'oratore è con lui d'accordo nell'auspicare un incremento numerico della Milizia forestale.

Della bonifica integrale si è ampiamente discusso. A questo proposito il senatore Sarrocchi ha esposto alcune preoccupazioni circa il nuovo testo unico delle leggi sulla bonifica. Si ricordi che siamo tuttora in una fase preliminare.

La Commissione non ha ancora ultimato i propri lavori e le preoccupazioni del sen. Sarrocchi sembrano dunque premature. Non esiste che un primo schema redatto da una sottocommissione che il sen Sarrocchi potrà utilmente consultare e convincersi così che quel testo, in materia di obbligatorietà dei miglioramenti di competenza privata non contiene se non disposizioni oggi vigenti con in più alcune cautele restrizioni ed aggiunte a favore della proprietà privata.

In conclusione il timore che il Governo fascista possa e voglia, con le sue leggi, nuocere alla proprietà privata è assolutamente infondato.

Il sindacalismo fascista

Consente nelle lodi rivolte dai vari oratori all'Istituto della mezzadria e ricorda di avere fin da prima della Marcia su Roma, in ambiente ben diverso dall'attuale fatto la difesa della mezzadria in Parlamento. Il Governo fascista considera questo Istituto, dove è applicabile, come il più rispondente al principio di collaborazione fra le classi.

L'argomento trattato dal sen. Tanari sfugge alla competenza del Ministero dell'Agricoltura. Comunque l'oratore riafferma che sindacalismo fascista significa collaborazione, non lotta di classe, sovrapposizione degli interessi di una classe a danno dell'altra, anche nel campo dell'agricoltura, la Carta del Lavoro, norma fondamentale del fascismo nei rapporti economici - sociali, rappresenta la direttiva suprema a cui tutti gli organi del Regime son tenuti ad uniformarsi.

Il problema complesso del credito agrario di cui si sono occupati i senatori Sitta, Di Frassineto ed altri, è oggetto di attenzione da parte del Governo. L'agricoltura, considerata modernamente, non può prescindere dal credito il quale non può scaturire che dal risparmio del paese, ma, anzi, deve fare assegnamento su di esso. Attualmente il risparmio del paese segna una promettente ripresa che però non è sempre diretta ad impieghi agricoli.

Il finanziamento dell'agricoltura

Il problema del modo con cui si debbono provvedere i mezzi occorrenti per il finanziamento della bonifica e della agricoltura è all'ordine del giorno del Governo.

Non crede che questo indirizzo nasconda un pericolo per l'eccessivo indebitamento degli agricoltori. In primo luogo l'Italia non è fra i paesi in cui l'agricoltura è più indebitata, in secondo luogo non si può parlare di indebitamento eccessivo finchè il credito è concesso agli agricoltori.

E' d'accordo circa l'estensione delle agevolazioni fiscali previste dalla legge sul credito agrario, anche alle cancellazioni di ipoteche e di privilegio, ma fa rilevare che superiori ragioni di bilancio non hanno finora consentito alla finanza di aderire alle proposte in tal senso formulate dal Ministero.

Per ciò che riguarda l'attività creditizia, i provvedimenti adottati per agevolare il conveniente regolamento delle passività agrarie contratte dai proprietari per miglioramenti, recheranno indubbio sollievo alle condizioni economiche di molti agricoltori permettendo l'ammortamento delle passività in un giusto periodo e ad un equo interesse.

Se non può dirsi risolto uno dei più gravi problemi che travaglia la nostra agricoltura non si può negare però che nonostante le difficoltà del bilancio del Governo è intervenuto avviando il problema verso una felice soluzione.

Le Casse di Risparmio e i Monti di Pietà, che sono uno dei pilastri su cui poggia il nostro edificio economico, proseguono nel programma sintetizzato dalla frase del Duce: «sicurezza assoluta degli investimenti, netto rifiuto di operazione aleatoria». Recentemente esse hanno fiancheggiato gli Istituti di credito fondiario per la attuazione dei piani di lavoro e dei finanziamenti contemplati dalla legge sulla bonifica integrale.

La forza della terra

Il quadro attuale dei problemi dell'agricoltura è così vasto e complesso che ne è quasi impossibile una esposizione integrale. Dal dibattito svoltosi sia alla Camera che al Senato, il Governo ha avuto piena conoscenza delle idee direttive dominanti, e le terrà nel massimo conto.

Base fondamentale della bonifica economica generale del Governo fascista, è, e rimane, la politica agraria tanto più fermamente e saldamente, quanto più è apparso ormai in chiarissima luce che la forza e la virtù decisiva di resistenza contro l'avversa congiuntura, è la forza della terra, è la virtù della nostra impareggiabile gente rurale.

Dileguate le ultime nubi, il progresso e lo sviluppo dell'agricoltura italiana che del resto non ha segnato il passo neanche nei momenti più duri, riprenderanno con più celere ritmo e con slancio raddoppiato.

Il Senato può esserne certo perchè alla vita agricola della nazione guarda con inesausto amore il Governo intiero, ma sopratutto e innanzi a tutti il Duce, conscio delle supreme esigenze della Patria che ha sempre trovato e sempre troverà nei campi le più solide e sane fondamenta della sua vita perenne.

(Vivi applausi, molte congratulazioni).

Senza discussione si approvano i capitoli e i riassunti per capitoli del bilancio e gli articoli del disegno di legge che è rinviato allo scrutinio segreto.

PRESIDENTE, proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto sui disegni oggi rinviati allo scrutinio segreto.

Tutti i disegni di legge risultano approvati.

PRESIDENTE, annuncia che il Senato sarà convocato a domicilio.

La seduta è tolta alle ore 18.

La conferenza granaria di Roma

Continua la discussione generale

ROMA, 28.

Anche la seduta odierna della Conferenza mondiale del grano che è seguita col più vivo interesse dall'opinione pubblica di tutto il mondo, è riuscita una rassegna ampia e vigorosa dei vari problemi che involgono interessi economici disparati e contrastanti.

Hanno parlato nella seduta pomeridiana i delegati del Belgio, dell'Ungheria, della Germania, il quale ha fatto presente alcune importanti enunciazioni, dell'Australia ed ha chiuso i lavori della mattinata il delegato della Svizzera.

Nella seduta pomeridiana, hanno avuto un grande rilievo le dichiarazioni fatte da Sir Daniel Hall, secondo delegato britannico, perchè hanno nettamente e decisamente affermato l'opinione dei centri responsabili britannici sulle cause e sull'andamento della crisi granaria e perchè hanno chiarito l'attitudine dell'Inghilterra nei riguardi di alcune soluzioni da escogitare e discusse in questa o in altra sede internazionale.

Anche le dichiarazioni del delegato sovietico signor Kissin sono state ascoltate con molto interesse perchè hanno messo in piena luce l'attitudine della U.R.S.S. e la sua tendenza diplomatica economica nel problema granario.

A chiusura dei lavori pomeridiani, sono stati nominati due Comitati per l'esame delle varie questioni.

Lunedì mattina alle ore 10 si terrà una breve seduta plenaria dopo la quale avranno inizio i lavori della Commissione e dei Comitati.

L'Annuale dell'Arma Azzurra

La solenne consegna fatta dal Duce di 109 medaglie ad eroi dell'aria

ROMA, 28

L'Ottavo Anniversario della fondazione della R. Aeronautica è stato celebrato stamane nella Caserma dell'Arma, al Viale Giulio Cesare, alla presenza di S. E. il Capo del Governo con una cerimonia di carattere rigidamente militare che attraverso la consegna delle ricompense al valore a coloro che hanno recato onore in operazioni di guerra o in azioni di pace all'aviazione italiana, è stata una solenne magnifica esaltazione dell'eroismo dell'Arma Azzurra.

Quest'anno la cerimonia della consegna delle medaglie rivestiva una particolare solennità perchè tra coloro che hanno meritato la altissima ricompensa erano: S. A. R. il Principe Amedeo di Savoia Duca delle Puglie, gli eroici trasvolatori dell'Atlantico e i più stretti congiunti dei gloriosi caduti: l'asso ten. col. Maddalena, Cecconi, Damonte, caduti a Marina di Pisa; Boer, Barbacini, Fois, Imbastari e Nensi, morti a Bolama; Beati, Huber ed altri valorosi caduti in Cirenaica o sul suolo della Patria.

Una folla immensa di invitati aveva gremito le tribune, come pure erano affollatissime le rappresentanze intervenute.

L'arrivo di Mussolini

Mussolini è giunto alla Caserma Cavour alle ore 10 ricevuto all'ingresso dalle LL. EE. Giuriati e Riccardi, dal generale Valle, Capo di S. M. dell'Aeronautica e dal colonnello Todeschini. Una entusiastica acclamazione da parte della folla saluta il Duce mentre le truppe schierate presentano le armi e la banda intona le prime battute della Marcia Reale seguita da Giovinezza. S. E. Mussolini che indossa la divisa di Comandante Generale della Milizia, accompagnato dal generale Balbo e dalle autorità, percorre il fronte delle truppe mentre al suo indirizzo continuano ad elevarsi applausi scroscianti e grida di «Viva il Duce».

Subito dopo giunge nel cortile della Caserma S. A. R. il Duca delle Puglie che è stato ricevuto da S. E. Mussolini, Giuriati, Riccardi, dal generale Valle. Mentre le truppe presentano le armi e la musica suona la Marcia Reale, il Duca delle Puglie avendo a fianco S. E. Mussolini ed il Ministro Balbo, sale alla tribuna dove viene ossequiato dalle personalità che sono ivi raccolte. Dinanzi alla tribuna va a collocarsi l'alfiere col gagliardetto dello Stormo atlantico con una scorta d'onore composta da ufficiali al comando del maggiore Longo. Ha quindi luogo la consegna delle ricompense.

La distribuzione delle medaglie

Primi ad essere distribuite dal Duce sono le medaglie d'oro concesse alla memoria dei Caduti. Dal gruppo dei congiunti si distaccano per i primi il padre e la vedova del tenente colonn. Maddalena ed il Duce appunta sul petto del padre del valoroso la medaglia d'oro che l'Eroico asso italiano meritò quale partecipe alla Crociera atlantica e sul petto della vedova la medaglia d'argento da lui conseguita per aver conquistato all'Italia i records mondiali di durata e distanza in circuito chiuso.

Salgono quindi sulla tribuna i congiunti degli altri Caduti che il Duce, dopo aver fregiato della medaglia, abbraccia.

Onorata così la memoria degli Scomparsi, il Duce, appunta al petto di S.A.R. il Duca delle Puglie la medaglia al valore aeronautico per la partecipazione come aviatore alla presa di Cufra.

Segue la consegna delle medaglie ai componenti lo Stormo atlantico. Dal magnifico manipolo si stacca, primo il generale Balbo che si porta innanzi al Capo del Governo salutando militarmente. Il Duce gli consegna la medaglia d'oro l'abbraccia e lo bacia. Dopo il gen. Balbo è la volta degli altri trasvolatori atlantici, ad essi succedono gli aviatori Lombardi, Mazzotti e Rasini che hanno conseguito la medaglia d'oro commemorativa d'imprese aereonautiche, ricompensa assegnata anche a S. E. il generale Badoglio, il quale non è però presente, come non è presente il generale Siciliani, comandante le truppe della Tripolitania a cui è stata conferita la medaglia di argento.

Infine vengono decorati di medaglia d'argento i cinque giornalisti che hanno preso parte in volo alle tappe conclusive della Crociera atlantica. Sono state in tutto 109, le medaglie distribuite stamani, di cui 33 alla memoria.

60 aeroplani nel cielo di Roma

A cerimonia terminata, le truppe hanno sfilato dinanzi a S. A. R. il Duca delle Puglie, mentre provenienti dai campi di aviazione prossimi a Roma, sorvolarono nel limpidissimo cielo primaverile 60 apparecchi delle varie specialità. Il rombo potente dei motori si fonde al suono delle musiche e gli apparecchi passano con ampio volo alcuni a bassissima quota nelle più perfette formazioni, suscitando l'ammirazione vivissima della folla che plauda entusiasticamente.

Quindi il Duca delle Puglie ossequiato da S. E. il Capo del Governo, lascia la caserma. Poco dopo anche S.E. il Capo del Governo abbandona la tribuna per risalire in automobile.

La folla con un grido possente di «Duce Duce» e con applausi vibranti saluta il passaggio dell'on Mussolini.

Gli equipaggi della Crociera che intanto si sono allineati all'estremità del cortile, quando egli giunse all'altezza, il gagliardetto della Crociera viene inchinato. Una nuova imponente dimostrazione accoglie il Duce al suo apparire sul Viale G. Cesare dove si era adunata un'immensa folla e le acclamazioni si protraggono fino a quando l'auto nella quale il Duce è salito insieme al generale Balbo non si è allontanato.

La vittoria del Mahatma Gandhi

sui nazionalisti estremisti

CARAKI, 28.

L'esecutivo del Congresso panindiano ha eletto Gandhi capo della delegazione della seconda riunione per la conferenza della «tavola rotonda». Il Mahatma che ha così trionfato dei nazionalisti estremisti andrà a Londra per trattare la costituzione per il Governo indipendente dell'India con assoluta autonomia finanziaria militare e di politica estera. E' prevista l'unanime approvazione del programma gandhiano quando esso era in votazione definitiva dinanzi alla riunione plenaria dei delegati. La notizia del trionfo di Gandhi suscita vivo compiacimento in questi circoli.

Il bilancio dei conflitti a Cawnpore

Continuano gli incendi e i saccheggi

ALLAHABA, 28.

Circa 10 mila persone hanno lasciato Cawnpore per rifugiarsi nell'interno del paese. La situazione di Cawnpore è ora assai migliorata; il numero degli attacchi è diminuito mentre continuano gli incendi dolosi e i saccheggi.

Si calcola a 200 il numero delle case incendiate, comprese alcune botteghe di oreficerie indiane, oltre 124 morti, parecchie centinaia di feriti. Malgrado la situazione tesa la polizia e i soldati sono riusciti a mantenere l'ordine. Sono stati operati più di 250 arresti.

L'arrivo a Milano delle salme

di quattro Martiri fascisti

MILANO, 28.

Il fascismo milanese ha accolto oggi con rito semplice e commosso le salme dei camerati Luigi Testa, Abele Tiapago, Bernardo Mazzorana e Genesio Pascolini, uccisi nel Lussemburgo dall'odio antifascista.

In attesa dell'arrivo delle salme sotto la pensilina della stazione centrale, si raccolgono tutti i membri del Direttorio federale e del Fascio con il Segretario Federale e le autorità fra le quali l'on. Parolari, S. E. il comandante del Corpo d'Armata, S. E. il Prefetto, il dott. Arnaldo Mussolini, il Vice Podestà Pini, senatori deputati, ecc.

E' presente anche don Luigi Martinola, missionario e ferito fascista. Sul piazzale Fiume, il popolo è assiepato in attesa.

Non appena il treno che reca le Salme entra in stazione la banda della seconda Legione della Milizia ferroviaria intona «Giovinezza».

Il carro funebre è aperto, e le bare, coperte di fiori e dai gagliardetti, appaiono alle autorità che si irrigidiscono sull'attenti. Dalla vettura funebre discendono il Segretario Frattini, ferito fascista, ed i camerati del Fascio di Esch sur Alzette, i famigliari accoratissimi del povero Mazzorana, e il Direttore generale degli italiani all'estero Parini.

Il rito è semplice, severo, commovente.

Le salme sono state quindi portate alla Casa del Fascio, parata a lutto. Nella cripta sacra, sui catafalchi neri predisposti fra alti candelabri sono posati i feretri, le corone di fiori e fra esse le quattro magnifiche corone che recano il nome «Benito Mussolini».

I funerali con piena solennità di rito fascista e con la partecipazione del popolo milanese, si svolgeranno domattina alle 10.

Le salme verranno riaccompagnate alla stazione per l'ultimo viaggio verso le terre ove le vittime sono nate.

La firma del trattato commerciale

fra la Jugoslavia e la Cecoslovacchia

PRAGA, 28 notte

Domani il Ministro jugoslavo del Commercio firmerà il trattato commerciale tra la Jugoslavia e la Cecoslovacchia, che andrà in vigore immediatamente.

Le trattative per tale accordo si sono trascinate per lungo tempo. La loro conclusione è stata ultimamente accelerata dallo annunciato accordo doganale austro-tedesco.

La situazione spagnola oscura

Un grande avvenimento in vista

MADRID, 28.

Con il sacrificio del capo di polizia di Madrid, generale Mola, che è stato esonerato ieri sera, apparentemente il Gabinetto è riuscito a tenersi in piedi, benchè in ogni caso si dimostri chiaro che i suoi giorni sono contati e che prima delle elezioni succederà Santiago Alba, possibilmente con l'appoggio dei repubblicani e forse anche dei socialisti.

Intanto i disordini che erano sorti per una domanda di amnistia stanno agonizzando a Madrid, mentre giungono ancora di tempo in tempo notizie di nuovi scontri a Barcellona e in altri centri di provincia.

La stampa della sera parla di un grande avvenimento in vista. Gruppi di polizia fanno la ronda per le vie di Madrid. C'è un senso generale d'irrequietudine. Si annunzia intanto che il generale Barguette, presidente della Corte Suprema dell'Esercito e della Marina, verrà sostituito per alcune dichiarazioni fatte nel pomeriggio di oggi alla stampa in cui ha discusso la politica e criticato il Governo.

Severe misure in Germania

per reprimere gli eccessi politici

BERLINO, 28

Il Presidente del Reich ha promulgato un decreto legge sugli eccessi delle lotte politiche disponendo fra l'altro che le riunioni politiche e i comizi tutti ed i cortei all'aperto debbono essere annunziati 24 ore prima alla polizia locale che potrà interdirli o scioglierli se si potrà constatare un qualche incitamento alla disobbedienza alle leggi e agli ordini dell'autorità o insulti al Governo, alle chiese cristiane e alle organizzazioni culturali assimilate.

Il decreto legge prevede misure per lo scioglimento di organizzazioni estremiste, la proibizione di portare costumi ed insegne o uniformi, la confisca di manifesti e di pubblicazioni.

In materia di stampe periodiche, la durata della sospensione potrà elevarsi fino a sei mesi per le riviste a otto settimane per i giornali. Una circolare telegrafica del Ministero dell'Interno del Reich ai Ministri dell'Interno dei singoli Stati germanici rileva che l'odierno decreto presidenziale per la repressione degli eccessi politici permette di impedire manifestazioni e sopratutto viaggi di propaganda dei comunisti contro le cerimonie di Pasqua, poichè offendono i sentimenti cristiani.

False affermazioni del vescovo di Zagabria

smentite nel "Times" da una personalità inglese

ROMA, 28 notte

La stampa inglese rileva che non è stato certo molto felice l'Arcivescovo di Zagabria per la pubblicazione della sua pastorale in cui ordina preghiere per «la liberazione dei connazionali in Italia», in un momento in cui le migliorate relazioni franco-italiane, avrebbero potuto, e dovuto, contribuire a migliorare le relazioni italo-jugoslave. L'accusa di nazionalismo pagano che si è lanciato contro le autorità italiane sembra alquanto furiosa dopo l'attacco mosso l'anno scorso dalla stampa, alle cerimonie cattoliche, sostenendo che esiste un complotto tra le chiese cattoliche e le autorità politiche italiane per creare un anello di congiunzione tra gli Stati cattolici, dall'Italia alla Polonia, per la via della Croazia. La stampa jugoslava ha affermato che bande fasciste avevano profanato le chiese slave e cancellato i nomi slavi delle tombe.

Chi è stato nella Venezia Giulia sa che nulla di vero vi è in tutto questo, e bene ha osservato testè a questo proposito una personalità inglese che ha visitato di recente quella regione, essendo assurdo supporre che un Governo, come quello italiano, che ha speso quasi tre milioni di lire per la sistemazione di sette chiese slave, abbia permesso ai suoi sostenitori di profanarle e che mentre a ciascuno è permesso di tenere il proprio nome slavo sulla porta di essi, debba essere negato di tenerlo sulle tombe.

La pastorale dell'Arcivescovo dice che «quasi tutti i preti ed i maestri slavi sono stati espulsi». Essa non dice però che i trasferimenti dei maestri slavi in altre parti d'Italia furono dovuti alla rinascita di organizzazioni terroristiche tra gli studenti slavi dello scorso autunno.

Quasi nessun sacerdote slavo è stato espulso. La predica slava, la liturgia slava, si possono udire in qualsiasi parte della Venezia Giulia. Al contrario quasi tutti i sacerdoti slavi rifiutano perfino di dire la messa in latino per gli italiani delle loro congregazioni e di predicare in italiano, sotto il pretesto che ciò porterebbe ad uno scisma. L'affermazione che al popolo è vietato di pregare in slavo od in croato, è falsa.

Le chiese in tutta la Venezia Giulia sono sempre affollate di fedeli che possono pregare liberamente nella lingua che preferiscono e non vi è poi alcun segno di quella completa rovina religiosa e morale descritta dallo Arcivescovo. E' da notare che questi fatti sono rilevati nello stesso «Times», da una influente personalità inglese.

Un prestito francese alla Jugoslavia

con la partecipazione di una banca italiana?

ROMA, 28 notte.

Viene segnalato da Parigi che in taluni ambienti finanziari e politici francesi circola da qualche giorno la voce di negoziati in corso per un prestito jugoslavo che sarebbe concesso dalla finanza francese con la partecipazione di una banca italiana, la quale si associerebbe all'operazione.

La notizia ci trova più che increduli. Ci rifiutiamo risolutamente, e con noi sono tutti gli italiani, di credere che una banca italiana possa nel momento attuale partecipare ad un prestito in favore della Jugoslavia.

Vorremmo sapere quale istituto di credito italiano potrebbe avere una così mostruosa insensibilità nazionale e politica associandosi al finanziamento del paese il quale prepara la guerra contro l'Italia, e trarrebbe immediatamente, da una tale operazione finanziaria nuovi aiuti per sviluppare il suo vano e minaccioso programma.

Quello che viene segnalato da Parigi deve ritenersi adunque assolutamente infondato. Nessuna banca italiana parteciperà a questo prestito jugoslavo che ha scopi essenzialmente militari, quindi pericolo per la pace italiana ed europea.

Trattative per un grosso prestito

per il riassetto economico della Romania

BUCAREST, 28

Si trova in questi giorni a Bucarest, ospite di Re Carol, Sir Henr Dettering, presidente del gruppo petrolifero «Roial Dutch». Il grande finanziere è stato ricevuto con onori.

Alla stazione erano a riceverlo il Capo del Governo, il Ministro Titulescu, che trovasi nella capitale chiamatovi dal Re, nonchè quasi tutti i membri del Governo e i rappresentanti del Re. Nei circoli molto bene informati si assicura che il signor Dettering sia stato invitato in Romania da Re Carol allo scopo di gettare le basi per un prestito di una grossissima cifra che permetta il completo riassetto economico della Romania.

Fabbricatori di dissidio

L'ALTO ADIGE NON SI TOCCA!

BERLINO, 28 notte

La «Deutsache Zeitung» annuncia la costituzione a Berlino della associazione degli «amici del sud Tirolo» promossa dal conte Antonio Bossi Frerigotti. Scopo principale dell'associazione deve essere quello di serbare il germanesimo dell'Alto Adige mediante le parole scritte, come pure promovendo viaggi di tedeschi, non solo per aiutare economicamente i fratelli ma per mostrare i vincoli costanti della popolazione del territorio tedesco di oltre frontiera.

La «Vossische Zeitung» riporta una conferenza tenuta dal Bossi il quale ha affermato che solo chi abbia vissuto tra i soldati italiani si può rendere conto dello stato d'animo dell'Alto Adige.

I dolori dei tedeschi in Alto Adige sono indescrivibili e non sono diminuiti per il fatto dell'azione di Schober.

L'oratore ha trattato moltissimi esempi di martiri alto atesini.

Prendiamo atto, a puro titolo di cronaca e di non inutile documentazione, di questa nota berlinese.

Constatiamo come elemento di curiosità che l'agitazione contro il regime italiano non ha attendimento all'Alto Adige e indica lo errore dell'imperioso personaggio il cui nome risale ad oscure origini tedesche ed è in manifesto contrasto con gli stati d'animo delle popolazioni direttamente interessate, le quali offrono spettacolo di spontanea adesioni al regime italiano.

Non vogliamo dare eccessiva importanza a sì fatte manifestazioni perchè non crediamo che vi partecipino le zone responsabili della Germania le quali sanno che l'Alto Adige non si tocca e che il regime italiano trova fra gli allogeni una accoglienza pacifica e volonterosa assai diversa da quella che i fabbricatori di dissidio vorrebbero presentare a mille chilometri di distanza.

Tenta di battere un record

e sviene a 7600 metri d'altezza

NEW YORK, 28

L'aviatrice Eleonora Smith che tentava di battere il record femminile mondiale di altezza ha fatto un brusco atterraggio presso Michelfield a Long Islanda, fracassando l'apparecchio e rimanendo ferita, fortunatamente in modo leggero. Ella ha narrato che giunta all'altezza di 7600 metri il carburatore si fermò e mentre cercava di rimetterlo in funzione le sfuggì di bocca il tubo dell'ossigeno.

Data la rarefazione dell'atmosfera l'aviatrice perdette i sensi mentre l'apparecchio scendeva senza guida. A 700 metri circa dal suolo però ella rinvenne e prese subito il governo dell'apparecchio che però s'impigliò in un albero e capottò.

Notizie in breve

INTERNO

S. E. Karoly giunto a Venezia.

VENEZIA, 28. — Stamane alle 9.35 è qui giunto in forma privata, proveniente da Roma, il Ministro degli Esteri ungherese, S. E. Karoly.

ESTERO

La morte di un famoso romanziere.

LONDRA, 28. — E' morto questa sera il famoso romanziere Arnold Bennett.

Epidemia di colera a Calcutta.

CALCUTTA, 28. — A Chetlo sobborgo di Calcutta, è scoppiata una epidemia di colera. In una sola notte si sono avuti 19 morti.

L'O.S.O. di un piroscafo italiano.

ATENE, 28. — Il piroscafo «Molfetta» della Società Puglia mentre attraversava il Canale di Otranto per un guasto ad una elica ha lanciato l'O.S.O. ed è stato rimorchiato da un piroscafo greco a Santi Quaranta.

Ripresa invernale in Grecia.

ATENE, 28. — In tutto il paese si segnala una repentina violenta ripresa invernale. A Salonicco è caduta la neve. Un violento temporale con grandine si è scatenato sul distretto di Rio, presso Patrasso, con forti danni ai vigneti.

La pagina dell'agricoltore friulano

La grande Fiera Cavalli di Cividale

Esito più lusinghiero non potevasi attendere da questa Fiera Cividalese con tanto amore e competenza organizzata dal Comitato. Il tempo magnifico, la giornata primaverile hanno contribuito al successo.

Oltre 300 magnifici esemplari di cavalli vennero presentati, ed il numero fu superiore a quello delle fiere dei decorsi anni.

Ieri alle ore 9 nella sede del Comitato presenti il sig. Nussi comm. Vittorio presidente ed i membri signori Sartogo cav. dr. Antonio, Moro cav. uff. Felice, de Paciani nob. Ottavio, dr. Munich, Manzolini Lino, Della Rovere nob. Carlo, Boscutti da Spem e l'infaticabile segretario signor Venier convennero un grande numero di personalità, fra cui il Podestà cav. dr. Mulloni col Segretario Capo del Comune dottor Tomassini, Marchettano cav. uff. Enrico, direttore Catt. Amb. di Agr. di Udine; cav. dott. Mario Muratori, ispettore zootecnico, il cav. dr. co. Gropplero vice podestà di Udine e presidente della Fiera San Giorgio; comm. dottor Santoro, podestà di Caporetto; il Conte Florio, Lucio Rieppè podestà di Prepotto, l'ing. Sirch podestà di S. Leonardo, il sig. Agostino Angeli podestà di Remanzacco e tutti i veterinari comunali del mandamento etc.

Il comm. Nussi ha portato il saluto e ringraziamento a tutti i cooperatori di questa grande manifestazione equina. Non voglio — disse — fare un discorso ufficiale di prammatica, ma bensì mi permetterete che vi chiami amici perchè da molti anni con amore e speciale competenza vi prestate per le nostre manifestazioni in ogni campo dell'agricoltura.

Dopo il saluto portato dal commendatore Nussi viene disposto per la formazione della giuria che ha subito iniziato i lavori per l'assegnazione delle premiazioni:

La giuria composta dei signori: Volpe dr. Antonio, Della Savia dr. Giovanni, Pascoletti dr. Francesco, Buschetti dr. Giovanni, co. Cesare di Colloredo, Gaspardis dr. Gio. Batta, C. Maseri Adriano, Zandonà dr. Tullio, Tami dr. Gino, Perusini G. Paolo, Soldà dr. Mario, Lanzano dr. Pio, Co. di Colloredo Vicardi, Comparetti dr. G. B., Selan dr. Umberto, Petrosini Colonn. Vilfrido, Tomassin cav. Ettore.

I premiati

La Giuria dopo un attento esame degli splendidi esemplari di cavalli presentati alla fiera, ha disposto la premiazione come segue:

Gruppi presentati da allevatori

1.o premio: Cantarutti Gregorio di Gagliano, medaglia grande dorata.

2.o premio: Cecchini Giovanni di Sedegliano, medaglia d'argento e diploma.

3.o premio: Passon Valentino di Ziracco, medaglia d'argento e diploma.

Gruppi presentati da negozianti

1.o premio: Falcier Antonio di Udine, L. 400 e diploma.

2.o premio: Fratelli Marini di Feletto, L. 300 e diploma.

3.o premio: Levrino Costanzo di Pieris, L. 200 e diploma.

4.o premio: Patroncini Gioacchino di Pavia, L. 100 e diploma.

Menzione onorevole venne assegnata a Cumini Pietro di Udine, Zilli Gio. Batta di Nimis e Piani Gio. Batta di Palmanova.

Per puledri e fattrici

Premio di primo grado a Venier Giovanni di Buttrio, Bogar Giacomo di Villesse e Bolzicco Fratelli di Pavia.

Premio di secondo grado a Burrin Giuseppe di Perteole.

Premio di terzo grado a Gasparutti Carlo di S. Andrat e Passoni Martino di Passereano.

Menzione onorevole a Cabai Antonio di Cerneglons, Modonutti Fratelli di Gagliano, Beltrame Francesco di Manzano, Monutti Ermete di Leproso, Modonutti Giuseppe di Orsaria, Spiesanzotti Corrado di Pavia, Liani Francesco di Ceresetto, De Martini Carlo di Udine.

Al signor Bogar Giuseppe di Villesse per una fattrice tipo agricolo venne assegnata la medaglia d'argento del Sindacato Veterinari della Provincia.

Del gruppo dei cavalli del Caporettano con le loro spiccate caratteristiche di razza vennero premiati i seguenti:

1.o premio: Kuincir Antonio da Mogosti.

2.o premio: Koren Antonio da Cosec.

3.o premio: Konalu Antonio da Idresca.

Menzioni onorevoli a Sivec Giovanni da Ursina, Laurencig Giuseppe da Creda, Kroni Giovanni da Ursina, Ivancic Antonio da Houna, Iurettig Antonio da Caporetto.

Il premio da L. 100 con l'estrazione a sorte del N. 9 venne vinto dal sig. Cantarutti Gregorio da Gagliano.

Il prezzo dei bozzoli

Bisogna convenire che, coi vilissimi prezzi che oggi si quotano pre i bozzoli non hanno la convenienza di intensificare ulteriomente la gelsicoltura in una plaga, come la nostra, in cui i gelsi hanno per così dire saturate le campagne; nè a investire per ampliamenti di fabbricati nuovi capitali i cui interessi passivi male sarebbero compensati da una maggiore produzione di bozzoli. Ma parlare, come fa qualcuno, di una riduzione degli allevamenti senza tenere conto dell'ingente patrimonio di fabbricati e di gelsi di cui sono in generale forniti i nostri poderi, è un assurdo!

Contrarre la bachicoltura in una zona come la nostra! Ma per sostituirla con quale altro cespite?

Si correrebbe il rischio di «cadere in Scilla per evitare Cariddi» Si dica piuttosto: gli allevamenti hanno da essere, nella campagna che sta per aprirsi, spinti al massimo, proporzionandoli bene inteso, alle disponibilità della foglia, alla capienza dei fabbricati e alla mano d'opera del podere, seguendo rigorosamente le buone norme di bachicoltura in modo da compensare il basso prezzo con l'aumento della produzione.

Verissimo è invece questo: che al punto in cui oggi ci troviamo, non ci sarà più posto per i bachicoltori dei 50-60 chili per oncia, i quali dovranno porsi il dilemma: o rinnovarsi o morire! E diremo subito che noi stiamo per il primo corno del dilemma, poichè abbiamo ancora fiducia nell'avvenire della nostra bachicoltura, sempre che non ci si addormenti sugli allori del passato e si tenga per fermo e sacrosanto questo fondamentale principio: che gli interessi dell'agricoltura debbano collimare con quelli dell'industria. Per questo non abbiamo esitato a scendere in polemica alcuni numeri fa sul nostro giornale contro una iniziativa bacologica che... non peccava di soverchia chiarezza! Zoppicava forse allora la «parte industriale»; si potrebbe zoppicare domani dall'altra parte!

Le 500 lire circa per oncia (che tanto potrebbesi oggi realizzare coi prezzi attuali dei bozzoli e con una buona produzione media) non sono molto, ma sono qualcosa per i nostri piccoli poderi condotti a mezzadria o direttamente dal proprietario; non rappresentano una apprezzabile rimunerazione della mano d'opera e dei capitali investiti per la bachicoltura, ma, mancando, non troverebbero un corrispondente introito che le sostituisca.

Poichè vano sarebbe il pensare al ritorno di un passato, senza con ciò disperare in un miglioramento del presente, è giocoforza abituarci a dare un maggior valore al «centesimo», a quel centesimo che, si legge, ha avuto, recentemente la sua riabilitazione ufficiale in Germania, col rientrare nuovamente in circolazione come moneta di Stato.

Ciò non significa, tuttavia, negare all'agricoltore il suo buon diritto nell'invocare una ragionevole diminuzione nei costi di produzione, in rapporto alla diminuzione di prezzo dei prodotti agricoli, non ultimo delle svariate forme di pressione tributaria che su una diminuzione dei costi di produzioni inciderebbero in misura più cospicua che non altri fattori.

I. DORTA

Il raccolto bozzoli

La statistica del 1930 in Italia

L'Ente Nazionale Serico in collaborazione colla Associazione Serica e colla S. A. B. ha pubblicato i dati statistici del raccolto bozzoli Italiano del 1930.

Diciamo subito che le cifre hanno in molti casi un significato relativo, perchè *non crediamo alla esattezza di molte delle informazione raccolte.*

Però visto che i metodi di indagine sono pressocchè analoghi a quelli delle annate precedenti, possiamo ritenere che comparativamente con tali annate i dati esposti possano avere egualmente un valore indicativo importante.

Ci riserviamo nel successivo numero di fare qualche riflessione sulle cifre rese note; per ora ci limitiamo a riferire i dati per Regione, delle once allevate e del raccolto ottenuto, nonchè di segnalare per ogni regione la provincia colla media produttiva più alta:

Piemonte. — Once allevate 97 mila 160; raccolto kg. 6.054.700; media per oncia 62,30. Cuneo con once 45.600, prodotto kg. 2.957.500 media kg. 64,85.

Lombardia. — Once allevate 344,450, raccolto kg. 18.091.700, media kg. 52,50. Sondrio con once 510, prodotto kg. 39,900; media kg. 68,45. Brescia massimo quantitativo produzione con chilogrammi 3.863.500.

Liguria. — Once allevate 1487, raccolto kg. 91.650; media kg. 63,75. Savona con once 1135; prodotto 74.500; media kg. 65,65.

Venezia Tridentina. — Once allevate 20.562, raccolto chilogrammi 1,420,150; media kg. 69,05. - Trento con once 20.500, prodotto 1.416.000; media kg. 69,05.

Veneto. — Once allevate 279.100 raccolto kg. 18.418.700; media kg. 66. - Udine con once 68.500; prodotto kg. 5.161.500; media kg. 75,35. - Treviso massimo quantitativo con kg. 5.420.000.

Venezia Giulia. — Once allevate 4991, raccolto kg. 321.180; media kg. 64,35. - Trieste con once 600, prodotto kg. 43,150; media kg. 71,90. - Gorizia massima produzione con kg. 234,350.

Emilia. — Once allevate 50,405; raccolto kg. 2,829,100; media kg. 56,15. - Forlì con once 15,680, prodotto kg. 916,500; media kg. 58,45.

Toscana. — Once allevate 24 mila e 20, raccolto kg. 1,369,770; media kg. 57. - Siena once 3025; prodotto kg. 180,900; media kg. 59,80. - Arezzo massima produzione con kg. 437,900.

Marche. — Once allevate 36,400 raccolto kg. 2,337,700; media kg. 64,20. - Ascoli Piceno con once 4500, prodotto kg. 314,2[illegible]; media kg. 69,80. - Ancona massima produzione con kg. 1,220.000.

Umbria. — Once allevate 3410, raccolto kg. 235.000; media kg. 68,90. Perugia con once 2760, prodotto kg. 190,000; media kg. 68,85.

Lazio. — Once allevate 1120; raccolto kg. 67,700; media kg. 60,45; Rieti con once 270, prodotto kg. 18,300; media kg. 67,80. - Roma massima produzione con kg. 22.000.

Abruzzi Molise. — Once allevate 2550; raccolto kg. 164,000; media kg. 64,65. Teramo con once 1200, prodotto kg. 79,000; media kg. 65,85.

Campania. — Once allevate 2040, raccolto kg. 102,600; media kg. 50,30. - Salerno con once 460 prodotto kg. 28,000; media kg. 60,85. - Napoli massima produzione con kg. 54,300.

Puglie. — Once allevate 56; raccolto kg. 3440; media 61,45.

Basilicata. — Once allevate 10, raccolto kg. 620; media kg. 62.

Calabrie. — Once allevate 23 mila 150; raccolto kg. 1.093.000; media kg. 47,20. - Reggio Calabria con once 7000, prodotto kg. 355,000; media kg. 50,70. - Cosenza massimo raccolto con kg. 405,000.

Sicilia. — Once allevate 2962, raccolto kg. 130,980; media kg. 44,20. - Messina con 2900 once, prodotto kg. 128,300; media kg. 44,25.

Sardegna. — Once allevate 20; raccolto kg. 1170; media kg. 58,50 - Cagliari con 14 once, prodotto kg. 820; media kg. 58,55.

Il totale può essere così riassunto:

Italia Settentrionale. — Once allevate 789,105. Raccolto kg. 47,227,180; media kg. 50,15.

Italia Centrale. — Once allevate 67,500. Raccolto kg. 4,175,070; media kg. 61,85.

Italia Meridionale. — Once allevate 25,256. Raccolto chilogrammi 1.199.660; media kg. 47.50.

Italia Insulare. — Once allevate 2982. Raccolto kg. 132,150; media kg. 44,30.

Italia tutta. — Once allevate 893,843, con un raccolto di kg. 52,734,060.

Media Nazionale per oncia di gr. 30, kg. 59.

Negli ultimi anni il raccolto può essere riassunto nelle seguenti cifre complessive per tutta l'Italia:

	Once allevate
1926	955.885
1927	942.986
1928	925,064
1929	919.737
1930	893.843

Prodotti in bozzoli per Kg.

	Per oncia	*complessiva*
1926	45,09	43.098.707
1927	53,77	50.701.974
1928	56,74	52.488.430
1929	58,00	53.348.835
1930	59,00	52,734.060

Per coloro che vanno proclamando che il seme bachi va perdendo di pregio, possiamo suggerire la meditazione di queste cifre suesposte e il costante aumento dei redditi medi per oncia

In ogni modo i commenti ad altra volta!

NOTIZIARIO AGRICOLO

(Da «L'Agricoltura Friulana»).

Congresso pesca e piscicoltura

In ossequio ai provvedimenti presi ed ai voti espressi recentemente dal Consiglio dei Ministri, ed alle disposizioni emanate dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste per favorire la coltura delle acque interne, dal giugno 8 al 13 giugno prossimo auspici i Consorzi per la tutela della pesca in Piemonte e Lombardia, sarà tenuto in Torino il congresso nazionale della Pesca e Piscicoltura delle acque interne, sotto la presidenza effettiva di S. A. R. il Principe di Udine.

Le sedute si svolgeranno in massima parte a Torino, ne sarà tenuta una in Aosta ed altra a Vercelli dove si sta costruendo un vasto impianto per la coltura della tinca e delle carpe e saranno trattati da competenti autorità scientifiche importantissimi argomenti riflettenti i mezzi più efficaci da tradursi in atto onde assicurare la piena riuscita del compito che il Governo Nazionale ha affidato ai Consorzi per la tutela della Pesca, nelle acque interne d'Italia.

Il Comitato Esecutivo si è posto alacremente all'opera onde assicurare la riuscita di questo importante Congresso, che ha avuto alta approvazione e l'incoraggiamento di S. E. il Capo del Governo, e dai cui voti dovranno scaturire le direttive per questa nuova battaglia economica.

L'iscrizione al Congresso non è soggetta ad alcuna tassa; i congressisti avranno riduzioni ferroviarie ed altre agevolazioni che saranno a suo tempo comunicate.

Per adesioni e chiarimenti rivolgersi al Consorzio per la tutela della Pesca in Piemonte, via Ospedale n. 24, Torino.

Corso di biologia applicata

Il giorno 11 aprile a Padova alle ore 9 avrà inizio il Corso di biologia applicata alla sericoltura.

Saranno svolte lezioni ed esercitazioni sui seguenti argomenti: Embriologia - Morfologia - Fisiologia e influenza del mezzo ambiente; Patologia - Genetica - Questioni generali sulla organizzazione della sericoltura.

Le tasse saranno le seguenti: Tassa esami ammissione L. 30; tassa iscrizione L. 300; tassa laboratorio L. 80; tassa noleggio microscopio L. 20; tassa esame diploma L. 30; per una sessione straordinaria esame L. 100.

Le lezioni e le esercitazioni pratiche verranno completate con esercitazioni di laboratorio e bigattiera.

Il Corso sarà completato da visite a camere di incubazione, allevamenti, gelseti, stabilimenti bacologici ecc. Tali visite sono obbligatorie e le spese relative sono a carico dell'allievo.

Ogni allievo dovrà fare un deposito di garanzia di L. 100 per gli oggetti a lui affidati.

Per l'ammissione al Corso è richiesto almeno la licenza di scuola media di secondo grado di qualsiasi tipo. In mancanza di tale titolo l'ammissione potrà essere concessa ad aspiranti forniti di licenza di scuola media di primo grado di qualsiasi tipo, che superino prove scritte ed orali di esame di fisica, chimica, zoologia e botanica secondo i programmi delle scuole medie di secondo grado. Detti esami avranno luogo il giorno 13 aprile 1931 alle ore 9. E' riconosciuta per l'ammissione al Corso l'equipollenza dei titoli di studio stranieri.

Il Corso avrà termine nella seconda quindicina di luglio con gli esami di abilitazione. Agli idonei verrà rilasciato un diploma il quale a norma del Regolamento alla Legge per la produzione e commercio del seme-bachi abilita i cittadini italiani a confezionare seme-bachi.

Coloro che desiderano frequentare come allievi interni i laboratori della Stazione sono soggetti ad una tassa mensile di lire 50 se legalmente residenti nella Provincia di Padova e nelle altre Provincie che contribuiscono al mantenimento della Stazione, di L. 70 se provenienti da altre provincie del Regno, di lire 100, se provenienti dall'Estero.

Alle lezioni potranno intervenire come uditori, senza diritto a diploma, tutti coloro che si interessano dei problemi della sericoltura e che abbiano pagato una tassa di L. 80.

Per la raccolta dei conigli

Presso i Circoli Agricoli di S. Vito al Tagliamento, Codroipo e Palmanova, nei giorni di mercato continua regolarmente la raccolta dei conigli per la vendita collettiva.

I conigli vengono pagati immediatamente a prezzo di mercato, rilasciando ai venditori una bolletta di consegna in base alla quale essi avranno diritto ad una percentuale sugli eventuali maggiori realizzi che si otterranno dalla vendita delle carni e delle pelli.

Segnaliamo quanto sopra poichè alcune voci propalate ad arte fanno credere agli agricoltori che l'importo venga liquidato solamente dopo qualche tempo.

Si è notato che la raccolta dei conigli iniziata dalle Istituzioni agrarie, ha fatto talora elevare i prezzi sui vari mercati; badino però gli agricoltori ad assicurarsi in ogni caso del peso degli animali.

L'incaricato della raccolta dei conigli, nei giorni sopraindicati, è anche a disposizione di tutti gli agricoltori per informazioni riguardo l'acquisto di riproduttori, di uova di pollame scelto, di pulcini, galli ecc. e riguardo tutto quanto interessa l'allevamento degli animali da cortile.

Mercati di Udine

Piazza Venerio

Prezzi per quintale: Mele da L. 100 a L. 400 — Fichi da 100 a 160 — Noci da 320 a 420 — Prugne da 260 a 400 — Nocciole da 480 a 500 — Arachidi da 240 a 260 — Datteri da 160 a 200 — Cicoria da 70 a 80 — Radici da 60 a 80 — Fagioli da 100 a 160 — Patate da 48 a 60 — Cipolle da 65 a 80 — Insalata da 80 a 120 — Aglio da 250 a 300 — Spinaci da 60 a 90 — Radicchio da 30 a 100 — Broccoli da 50 a 70 — Brovada da 30 a 35 — Cavoli da 40 a 70 al cento — Sedano da 200 a 230.

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 100 a L. 102 al quintale — Granoturco giallo da 41 a 45 — Granoturco bianco da 39 a 40 — Cinquantino da 38 a 41 — Rami di olivo da 30 a 35.

Braida Bassi

Fieno dell'alta di prima qualità da L. 16 a L. 18 al quintale — Fieno dell'alta di seconda qualità da 14 a 15 — Fieno della bassa di prima qualità da 14 a 16 — Fieno della bassa di seconda qualità da 12 a 13 — Erba spagna da 19 a 23 — Paglia da 9 a 10 — Legna corta forte da 10 a 11.50

Piazza Mercatonuovo

Prezzi per chilogramma: Mele da L. 1.30 a L. 6.50 — Fichi da 1.30 a 2 — Noci da 4 a 4.80 — Prugne da 3.20 a 5 — Nocciole da 5.80 a 6 — Aranci da 1.80 a 2.40 — Limoni da 0.10 a 0.15 l'uno — Cicoria da 1 a 1.10 — Radici da 0.70 a 1 — Datteri da 2.20 a 2.50 — Arachidi da 3 a 3.20 — Fagioli da 1.30 a 2 — Patate da 0.60 a 0.70 — Cipolle da 0.80 a 1.10.

Come un viticoltore risparmia 700 lire per ettaro di vigneto

Sono di attualità, a proposito di riduzione di costi di produzione, le cifre che pubblica l'ing. Cornelio Guerci sulle economie che esso ottiene nella coltivazione della vigna in quanto riguarda la palificazione ed i trattamenti anticrittogamici.

Il Guerci (che è un buon pratico e un buon scrittore di cose agrarie) premette che non intende atteggiarsi a maestro, ma solamente far sapere come coltiva il suo vigneto: nè gl'importa gran chè se gli altri non vogliano imitarlo: meglio — anzi — se il costo del suo prodotto potrà vincere con facilità la concorrenza di chi si ostina a spendere di più.

Da vari anni, egli scrive, io vado sostituendo nelle mie vigne i pali di cemento armato a quelli di legno. Nel sostituirli procedo senza precipitazione, tanto più che dei pali di legno, che raccolgo in questo cambio, mi servo per armare quella parte di vigna che attende ancora di essere modernizzata.

I pali di cemento, che faccio fabbricare io, colla collaborazione dei miei contadini, quando i campi non richiedono il loro lavoro, hanno una sezione quadrata di 8 centimetri di lato, ed una lunghezza di m. 2.20, della quale 80 centimetri conficcati nel terreno. I pali sono armati con tre fili, del diametro di cinque millimetri, due posti dal lato dal quale di solito spinge il vento, e l'altro dal lato opposto, congiunti fra loro con filo della stessa dimensione, legato ad anello e ad uguale distanza su dai fili, incominciando da 50 centimetri sopra terra.

L'impasto è di un metro cubo di ghiaietta per tre quintali di cemento.

Colloco i pali alla distanza media di dieci metri l'uno dall'altro. A quelli in testata appoggio un puntone, pure di cemento, lungo m. 1.80 e della stessa sezione dei pali.

Per legare i tralci, invece dei vimini, uso filo zincato, l'ultimo numero: quello che serve pel pomodoro, che s'attorciglia con poco sforzo e si apre con facilità, sicchè questa legatura può servire per parecchi anni.

A me, che ho la ghiaia comoda, i pali vengono a costare, lire 4.50 cadauno.

Un notevole vantaggio si realizza pel fatto che non si è obbligati, annualmente al rinnovo di molti pali; e così non si pesta il terreno che, in primavera, è sempre inzuppato d'acqua, onde facilmente vi si formano croste impermeabili, proprio nel momento in cui le radici sentono maggior bisogno d'espandersi.

Ma vi è anche un beneficio economico. Per un ettaro di vigna, occorrono circa 600 pali di cemento, compresi i puntoni di testata, e a costruirli e metterli in opera si raggiunge una spesa di circa 3000 lire che va ridotta a lire 2500, tenuto conto dell'utilizzazione dei vecchi pali di legno.

Come risparmio annuale di coltivazione per ettaro, bisogna calcolare circa duecento pali di testa e centrali di necessario rinnovo, per un valore approssimativo di 180 lire, si risparmiano le spese di mano d'opera per appuntare i pali, piantarli e allinearli; altre lire 200 circa per ettaro: donde un risparmio complessivo di lire 380.

Da questo va detratto la piccola spesa, che ho accertato in diversi anni, in lire 80 per ettaro per tendere i fili delle armature in cemento. In conclusione, l'utile annuale per ettaro è di lire 300 pel solo armamento.

***

Contro la peronospora, il Guerci, eliminando le pompe, addotta una miscela polverulenta così composta:

Un quintale di zolfo greggio ventilato Romagna; un quintale di gesso scagliola; ventidue kg. polvere Caffaro, e la sparge regolarmente nei momenti in cui è consigliabile l'irorazione col verderame.

Il non aver bisogno d'acqua; il potersi valere delle donne quando gli uomini sono occupati in lavori che non ammettono dilazione; il correre alla difesa prontamente, quando il bisogno lo richiede; l'evitare la costosa manutenzione delle pompe, e il lavoro dei buoi, che debbono andare per acqua appunto perchè la siccità, nei giorni di maggior pericolo si fa più intensa, sono benefici che qui non si calcolano.

Il risparmio effettivo, realizzato somministrando questa miscela in surrogazione delle irrorazioni, venne accertato anche dalla Cattedra Ambulante d'Agricoltura di Parma, in lire 400 per ettaro. Una condizione indispensabile è tuttavia che la miscela dei vari ingredienti sia perfetta; cosa che difficilmente si raggiunge a mano, meglio farla preparare dalla stessa Società Caffaro che ha macchinari appositi perfezionati.

L'economia realizzata e controllata nella difesa crittogamica in lire 400, insieme con quella cui è accennato sopra di lire 300, sull'armamento, da un risparmio totale di lire 700 per ettaro.

Fiere e mercati bovini della settimana

Lunedì 30: Azzano X, Maniago, Tolmezzo, Palmanova, Spilimbergo.

Martedì 31: Martignacco.

Mercoledì 1.o aprile: Latisana, Percotto, S. Giorgio della Richinvelda.

Giovedì 2: Cervignano, Sacile, Udine.

Venerdì 3: Cormons, Gemona, San Vito al Tagliamento.

Sabato 4: Pordenone, S. Giorgio di Nogaro.

LA NOVELLA

Di notte, sotto un ombrello di nebbia

Lui, ch'è seduto ad un tavolo centrale, sotto un proiettore che gli bistra stranamente, con la sua luce rossa, il viso duro e ieratico, ha uno scatto. E' come un vellicamento delirante che gli corra per tutte le vertebre, mettendogli un fremito impercettibile in cima alle dita.

Ella si ferma sulla soglia del tabarin; butta, negligentemente, in giro, gli occhi lucidi e chiari, simili a violette sfiorite, porta le mani, come una religiosa del piacere, sotto i seni che, per un momento, si definiscono sotto la tunica leggera; poi, con passo felino, ondeggiando sulle anche, alta, smilza, sdutta, con la testa quasi schiacciata da un groviglio di capelli oro-malato, traversa la sala, raccoglie qualche complimento dalle coppie che danzano, raggiunge un tondo, si siede vicino a lui.

Sicura del suo fascino, ride senza motivo, ride pazzamente, ride, ancora per ogni nonnulla: al cameriere che s'è piegato ad angolo retto, come un compasso nero aperto a quarantacinque gradi; ride a lui, ride a tutti, coi suoi denti aguzzi e sottili, nelle labbra strette, scarlatte e laminate, ride, ride a tutti, perchè è la donna, solo la donna, la donna di tutti, che impiglia i brandelli della propria vita fra le braccia di cento uomini.

Lui, ch'è solo e turbato, tamburreggia con le nocche delle dita sopra un portacenere rovesciato. Cerca di guardare altrove, si fa serio, vuol essere naturale e disimpacciato, ma lei ride e quel riso gl'indolenzisce il viso come una maschera di ferro; ma lei lo guarda ancora, così, semplicemente, con gli occhi un po' obliqui con le palpebre morbidamente socchiuse, com'è sua abitudine, fredda, sostenuta sul busto meraviglioso in cui il solco dei seni si profila come una cuna di baci mentre l'altro....

Ventotto anni, giovane ed un po' goffo nel frack troppo nuovo, capilli neri, iridi rugginose, bocca grossa e sensuale, certamente meridionale, ed una certa tristezza, ed un certo abbandono che fruisciano, nei suoi occhi metallici, rapidamente, sotto il baleno delle lampadine colorate che s'accendono e si spengono secondo il ritmo della danza.

Poi ballano, lentamente, frugandosi e pugnalandosi a sangue negli occhi che hanno una luminosità crepuscolare: quella luce di gioia e di vizio che ondeggia, disfatta, come un'altalena di carezze febbrili, negli occhi di tutti i nottambuli.

***

La prima chiarità albale, con stanchezza dolorosa, attraverso i vetri torbidi di nebbia, corre per la sala, assassinando le lampadine colorate che agonizzano con la musica. Un jazz-bandista gira, fra le poche coppie, mezzo assonnato, violinando spesso, contro tempo. In un angolo, a cavalcioni d'una sedia, un altro dell'orchestra, simile ad un fagotto meccanizzato, allunga, stira e stringe un organetto, segnando il tempo col piede destro.

— Sai, ti ho aspettata... Forse tu non comprendi... Io, stasera, ero solo, qui, ed attendevo, già, non ridere, coi tuoi occhi di violetta malata. Non ridere... dicevo...

Lo champagne, per un momento, gl'intorbida le idee che s'aggrovigliano e cadono, come afflosciate, in un vuoto senza fine.

La ragione gli si spegne, come la fiamma di un cerino nell'oscurità, ma, guardandola ancora, nella bocca che ride eternamente sul giglio dei denti felini, riprende stanco.

— Ti aspettavo perchè, così, solo così, come tu sei, e com'io la volevo, non la mia donna, ma la donna, così tu sei venuta...

Ella ride ancora, portando le dita esilissime alla gola che palpita fra il sangue delle unghie colorate e il giallo-oro dei gioielli. Solleva le braccia, ad arco, rassettandosi i capelli che si scompigliano sulla nuca tersa, poi fuma e protende il viso sul collo piegato avanti, bruciando le parole col suo alito caldo.

— Ma non senti che non posso, non posso assolutamente. No donne, principesse o serve, borghesi o meno, abbiamo un istinto che tante volte colma la nostra intelligenza.

La divinizzazione di quanto un uomo cerca. Io so e comprendo quanto vuoi, ma non può essere. Senza che tu dica io so... No, non così, con quegli occhi di pesce morto. — Non essere triste ed ascoltami.

Tu sei un artista e dalla rovina della tua vita, dalla collana delle tue delusioni, vuoi scappare per attaccarti ad un chiodo di vita che ti possa ancora illudere e per questo rovinare. Per la tua fantasia ed i tuoi sensi, malati e morbosi, io sono la donna che... Ma no, caro. Io sono il rovescio della medaglia. Io sono la donna che tutte le tentazioni ha tentato, tutte le illusioni ha vissute, incenerendosi; che tutti i veleni conosce, che tutte le orge ha subito, e che non s'illude più perchè, novantanove volte su cento, la donna buona è vittima dell'egoismo maschile. In questo senso, io non sono una prostituta, ma una santa.

Una lacrima le brilla in un occhio mentre ride ancora, come sempre, fatalmente, ma un po' triste, coi suoi denti luminosi. Lo scruta con angoscia, intensamente, riprendendo con la sua voce che sembra un'eco lontana.

— Tu cerchi, tu cerchi ancora, comprendi tre io non credo più nulla. Tu vuol, sai ancora volere, giovane, tamente; t'attacchi ancora a qual cosa che non hai ma che vuoi, mentre io non cerco più nulla; perchè io sono un oggetto, perchè nella mia carne è sepolto il vizio di quattro continenti e nella mia vita è il male, come la ruggine che rode il ferro.

Tacciono, a testa china, nel giorno nuovo che polverizza la sua luce sporca nella sala soffocante.

— Tu vuoi l'amante, la tua donna, la tua femmina, quella che sia con te, ferma ad un tavolo o ad un'alcova, mentre io sono la Zingara che va per tutto il mondo, con tutti gli uomini, perchè nella vita... non c'è più posto per me. La mia vera vita è morta, col vizio, a vent'anni, come una piccola stella all'aurora. — Trema nella voce, lo guarda negli occhi, dominandolo, poi aggiunge. — Ma tu sei buono e mi piaci, e se vuoi, per un giorno solo, se proprio vuoi, perchè tu...., naturalmente — e porta una mano esangue all'altezza della borsetta, ch'è sul tavolo — io...

Allora egli si fa crudele, cattivo, violento, e fra i denti, leggermente ingialliti di fumo, le fischia sul viso. — No.

Si salutano correttamente, con diplomazia, poi escono nella strada, sotto il cielo simile ad un immenso ombrello di nebbia, e vanno nuovamente per due mondi diversi, per due strade lontane alseerno col gomitolo del proprio destino, ognuno col suo pianto e col suo sorriso; con la febbre di ciò che ogni uomo restringe, piangendo.

LEOGRANDE

Il ponte preistorico tra l'America e l'Asia

WASHINGTON, 28.

(U. P.). — L'Istituto Carnegie di Washington ha testè pubblicata una relazione riassuntiva circa la questione de nesso geografico tra l'America e l'Asia. A giudizio dell'autore di essa, le prove sinora raccolte sono sufficienti a confermare la ipotesi che tra l'America Settentrionale e l'Asia esistette un ponte di terraferma che attraversava l'odierno stretto di Bering.

Il documento più recente di tale fatto è dato dalle tracce fossili di vegetazione che sono state trovate sull' Isola San Lorenzo, a Sud dello stretto di Bering. Risulta da tali rinvenimenti che vi furono nell' isola quei medesimi giganteschi alberi di Sequoia che oggi non sopravvivono se non in California, ma le cui tracce sono state scoperte anche in varie località asiatiche. I ritrovamenti nell' Isola San Lorenzo furono compiuti dal dott. Henry B. Collins delle «Smithsenian Institute» di Washington e dal dott. Ralph W. Chaney, specialista di paleofitologia dell' Istituto Carnegie.

Oltre cinquant'anni or sono il prof. A. Gray, botanico alla «Harvard University», in base alle scoperte del Commodoro Perry e del Commodoro Rogers, espose già l' ipotesi che la sorprendente somiglianza tra la flora dell'America Settentrionale e quella del Giappone, della Cina settentrionale e della Manciuria stesse ad indicare una continuità di territorio in epoca preistorica.

Ma oltre la botanica, anche la paleozoologia fornisce materiali di prova in suffragio di tale tesi. Così si sono scoperti avanzi dei cosidetti Titanoterii, sorta di rinoceronti che vivevano 50 milioni d'anni or sono, oltre che nella parte occidentale dell'America del Nord, anche nel deserto di Gobi. Uova di Dinosauro furono rinvenute non solo nella Mongolia, ma anche presso Red Lodge, nello Stato nord-americano di Montana.

Di più, le specie animali tuttora viventi dell'America del Nord e dell'Asia presentano somiglianze sorprendenti. Veri alligatori, ad esempio, non si trovano più oggigiorno che negli Stati Uniti e nello Yang-tze, in Cina. Le pecore di montagna americane sono più affini alle pecore del Kamciatka che a qualsiasi altra sorta di pecore, e gli animali più stretti parenti della capra delle Montagne Rocciose sono le antilopi-capre dell'Asia orientale.

Tra le specie di piante tuttora viventi alcune centinaia sono identiche in America e in Asia. Tra le piante fossili, particolare importanza presenta la Gingko. Ora limitato all' interno dell'Asia, quest'albero era un tempo diffusissimo su tutto il continente, sino alle regioni boreali; di recente fu scoperto anche negli Stati americani di Washington e dell'Oregon.

« Al lume dei dati raccolti — dice la relazione dell' Istituto Carnegie — può ritenersi oggi certo che nel periodo geologico detto «terziario» esistettero nell'Ovest degli Stati Uniti vasti boschi di Sequoia. E resti fossili di tali piante sono stati rinvenuti anche nella Groenlandia, nella Siberia e in varie parti d' Europa (Francia, Ungheria, Spitzbergen) » I dati geologici e paleontologici fanno apparire molto verosimile la teoria del ponte di terraferma del prof. Gray. L'obiezione che semi di Sequoia, anzi tronchi interi, avrebbero potuto essere portati lontano dal vento o dalle acque, non può certo applicarsi analogamente nè ai giganteschi animali detti Dinosauri, nè ad animali minori. Nè il vento nè gli uccelli poterono trasportarli oltre mare. I loro resti fossili sulle due rive del Pacifico e gli avanzi di molte piante oggi estinte ed animali scomparsi attestano che vi fu una continuità territoriale tra i due continenti — probabilmente nello stretto di Bering — che non solo animali, ma anche i nostri lontani progenitori poterono percorrere.

Una nuova "stella„ scoperta a Vienna da Charlot

PARIGI, 28.

L'altra sera Charlie Chaplin aveva respinto i giornalisti facendo comunicare loro queste semplici parole: « Venite a vedermi quando il cielo sarà grigio » : poichè Parigi gode attualmente di un periodo di bel tempo.

Ed aveva così mandato a spasso i rappresentanti dei maggiori organi parigini. Ma i giornali hanno preso una magnifica rivincita ieri e il « New York Herald » e la « Chicago Tribune » rivelano ai loro lettori il mistero della « signora bionda ».

Non si tratta di una pellicola almeno per il momento. La signora bionda è una giovane donna « più bella della primavera », destinata forse ad essere una nuova stella nel firmamento di Hollywood. Charlot la scoprì a Vienna durante la sua recente dimora. Meravigliato della sua bellezza egli concepì subito l'idea di tentare di farne la sua compagna nella pellicola che egli girerà prossimamente.

La dama bionda è una romena, il cui nome è Fiorella Costantina. Nel pomeriggio di ieri essa ha girato davanti a Charlot negli stabilimenti cinematografici di Jonville. Se la giovane romena sarà una attrice perfetta quanto è bella, la sua fortuna sarà fatta.

Dopo questa prova che deciderà dell'avvenire e della gloria e della fortuna di Fiorella, Charlot è tornato a Parigi dove ha pranzato all'Hotel Crillon con i suoi vicini coniugi Detering, suoi grandi amici che egli ricevette ultimamente ad Hollwood.

36.000 cadaveri in un anno raccolti per le vie di Sciangai

LONDRA, 28

Secondo un rapporto ufficiale delle autorità internazionali di Sciangai, durante lo scorso anno sono stati raccolti per le strade delle città ben 36.000 cadaveri.

Di questi, 34.000 erano di neonati della popolazione cinese. Le impressionanti cifre vengono addotte come un nuovo segno della miseria che regna fra le popolazioni della Cina.

Il "terno„ Bauer è uscito al lotto austriaco

VIENNA, 28.

Il processo Bauer ha guastato il sangue di molti pacifici austriaci; però c'è stato chi si è rifattò. A Gratz sono ieri usciti i numeri 7, 24, 90 che i giocatori del lotto definiscono i numeri del processo: 90 la paura che Bauer deve senza dubbio aver provato; 7 è l'ebreo (Bauer è infatti di religione israelita) 24 il processo. Questi numeri erano largamente e fortemente giocati a Vienna ed altrove e poichè per il terno si paga 3600 volte la posta giocata, chi abbia puntato magari un solo scellino avrà la gioia di guadagnare una quota come dieci mila lire e perciò molte famiglie potranno godersi una santa Pasqua come probabilmente non se lo aspettavano? L'amministrazione del Lotto ancora non sa precisare quanto le costa il terno Bauer.

Microfoni: fantasie inventive e moderne applicazioni

Microfoni primitivi

Un apparecchio indispensabile nelle trasmissioni telefoniche è il Microfono che, già universalmente adottato in questo importantissimo mezzo di comunicazione, seguita oggi a diffondersi ancor più rapidamente, in nuove, molteplici e meravigliose applicazioni.

La possibilità di trarre da questo apparecchio enormi vantaggi nel progresso della tecnica e della civiltà, fu effettivamente manifesta fin dalle prime scoperte di Edison e di Hughes del 1877 (*Giornale del Friuli*, 31 gennaio 1931).

Così; proprio in quello stesso anno, mentre Emile Berliner di Boston chiedeva il 4 giugno il brevetto di un apparecchio trasmettitore di sua invenzione; ed Edison, poche settimane dopo, la patente di un trasmettitore a pasticca di nerofumo; Hughes annunziava, sei mesi più tardi, le esperienze eseguite con un nuovo tipo di trasmettitore da lui stesso ideato, costruito, e chiamato col nome di «Microfono».

Questi tre modelli di trasmettitori, nella loro primitiva apparecchiatura, conservano tuttora il loro pregio; e ciò specialmente per il fatto, che la maggior parte dei Microfoni oggi in uso, sono proprio basati sugli stessi principi di questi *Microfoni primitivi* salvo modificazioni costruttive, atte soltanto a migliorarne il funzionamento.

Microfono di Berliner

Questo apparecchio era costituito essenzialmente da un dischetto di carbone e da un piccolo cilindro, anch'esso di carbone. Una delle basi di questo, ben arrotondata, era tenuta costantemente in contatto con il centro del disco, a mezzo di una leva metallica applicata all'altra base del cilindro (V. fig. 1).

Fig. 1

La corrente, fornita da una pila, passava dalla leva al cilindro mobile, ed al dischetto di carbone avente il contorno rigidamente connesso all'apparecchio; quindi percorreva il primario di un rocchetto ad induzione, per ritornare alla pila. I fili di linea, collegati al secondario, conducevano ad un ordinario telefono Meucci.

I movimenti d' aria, provocati dal suono della voce emessa di fronte al disco, determinavano vibrazioni di questo che si traducevano, nel punto di contatto con il cilindro, in altrettante piccolissime variazioni di pressione. In tal modo entrava in ballo il gioco delle resistenze elettriche (*Giornale del Friuli*, 31 gennaio 1931), e la voce emessa dinanzi al microfono trasmettitore, veniva riprodotta all'altro capo della linea, dal telefono Meucci.

Questo apparecchio, che può essere considerato come un tipo di *Microfoni a pendolo*, cioè di microfoni aventi uno dei loro pezzi a contatto sospeso a guisa di pendolo, ebbe poca fortuna nella pratica, perchè i risultati delle esperienze eseguite con esso, furono soddisfacenti soltanto per brevi distanze.

Berliner stesso però, modificò poi, e perfezionò questo suo apparecchio, che, sotto il nome di *Microfono Universale di Berliner*, fu per moltissimi anni ritenuto fra i migliori esistenti in commercio; e per i suoi pregi adottato su vasta scala in tutto il mondo, specialmente in Germania ed in America.

Microfono di Edison

Edison dopo numerose esperienze riusciva a costruire il primo apparecchio trasmettitore a pasticca di nerofumo, rappresentato schematicamente in Fig. 2. Esso era costituito nella sua forma finale, da una membrana vibrante posta dinanzi ad una imboccatura di ebanite: il centro di questa membrana era, dalla parte opposta, in contatto con la superficie ben arrotondata di un bottone d'avorio, avente la base (piana) appoggiata su una sottile lamina di platino applicata sulla superficie di un dischetto di nerofumo, della grandezza di una moneta. Questa pasticca era poi sostenuta alla base, da un

Fig. 2

piano mobile di ebanite, atto ad avvicinare più o meno tutto il sistema alla membrana vibrante, con il concorso di una vite. Dalle prime prove eseguite con questo apparecchio risultò che la membrana vibrante del telefono ricevitore riproduceva le vibrazioni, provocate sul diaframma del Microfono, con assai minore energia, onde il suono ne risultava enormemente indebolito. Non solo, ma si potè anche constatare che, per ottenere una chiara riproduzione del suono trasmesso, occorreva aumentare tanto gli elementi della pila, quanto le variazioni di resistenza del trasmettitore; cosa, questa, che riusciva evidentemente nè pratica, nè economica.

Edison stesso però, sormontò abilmente queste difficoltà impiegando una disposizione di Meucci, già applicata nel 1874 dall'americano Elisha Gray nel suo telefono musicale: inserito il microfono e la pila nel circuito primario di un rocchetto ad induzione, Edison poneva direttamente a terra una delle estremità del secondario: mentre l'altra, portando al filo di linea ed al telefono, finiva poi ugualmente alla terra (v. fig. 2).

In questo modo il microfono agiva su una debole resistenza, rappresentata soltanto dalla pila, lo stesso microfono, ed il circuito primario.

Ma nonostante i miglioramenti, successivamente apportati da Edison al suo apparecchio, questo trasmettitore ebbe poca fortuna, e fu poi abbandonato.

Microfono di Hughes

Finalmente, pochi mesi dopo lo annunzio di Berliner e di Edison sui primi due trasmettitori a carbone, si ebbero le prime notizie di nuovi ingegnosi apparecchi, ideati dal prof. Davide Edoardo Hughes di Londra. Fra le diverse forme di questi strumenti, è particolarmente interessante quella rappresentata in Fig. 3; costituita da un bastoncino di carbone appuntito alle basi, ed impegnato fra due pezzi di carbone fissati su una tavoletta di risonanza, di abete.

In questo apparecchio, ogni più leggiero fremito impresso alla tavoletta, si trasmette al cilindro, che, poggiando or più or meno perfettamente sui suoi sostegni, offre una resistenza mutevole al passaggio della corrente.

La conseguente variazione d'intensità di questa, si traduce in vibrazioni del diaframma di ferro del telefono; vibrazioni che possono anche riuscire più ampie di quelle direttamente impresse dal la voce sulla tavoletta di risonanza del microfono.

Questo apparecchio, così grossolanamente abbozzato e di così straordinaria semplicità, risultò fin dalle prime esperienze di una delicatezza sorprendente: i suoni musicali, la parola e le oscillazioni più leggiere, venivano istantaneamente e nitidamente trasmesse al telefono, posto a distanza di parecchi chilometri dal microfono.

Fig. 3

***

I trasmettitori di Berliner, Edison ed Hughes, del 1877-78, costituirono in realtà i primi tre microfoni a carbone; e dopo di allora una fitta schiera di scienziati e di tecnici si dedicò affannosamente allo studio ed al perfezionamento di questo strumento.

Si potè infatti osservare, solo 5 anni dopo le prime scoperte all'Esposizione Elettrica di Vienna del 1883, un vero assortimento di microfoni a carbone; alcuni a pasticca fissa o a polvere di carbone (tipo Edison), altri a pendolo (tipo Berliner), altri ancora costituiti da due o più bastoncini (tipo Hughes).

E la fantasia degli inventori continuò, e continua ancora, a lavorare per questo apparecchio, che ogni tanto ci mostra nuove e svariatissime forme, quasi tutte fondate su leggieri o misteriosi contatti fra pezzi di carbone; e l'apparecchio che utilizza il carbone è anche oggi, a parte qualche modificazione, il microfono per eccellenza.

Dott. MARIO GELICH

Il lavoro degli operai in Russia deve essere interrotto

MOSCA, 28

Un decreto firmato da Molotoff e da Stalin, stabilisce che negli stabilimenti l' orario di lavoro non debba essere per nessuna ragione interrotto. In detto tempo gli operai devono esclusivamente dedicarsi al loro compito, senza esserne distratti da riunioni sociali di qualsiasi natura.

Le ragioni del decreto devono ricercarsi nella constatazione fatta dalle autorità sovietiche che queste interruzioni di lavoro nuocciono grandemente alla produzione e diminuiscono la capacità di rendimento degli operai.

La scomparsa di un tipico pellirossa

PHOENIX (Arizona), 28.

(U.P.). — Una delle più singolari cerimonie religiose degli Indiani d'America — la danza del serpente della tribù Hopi — pare destinata a non sopravvivere se non quale leggenda alla morte del capo degli Hopi, il Gran Sacerdote Harry Shu-Pel. Hrarry, venuto a morte nel remoto villaggio degli Hopi detto Wapi, nell'Arizona, fu l'ultimo a danzare la danza del serpente e l'ultimo della sua tribù che conoscesse questo rito e che sapesse come vanno trattati i serpenti.

Tra gl'Indiani Hopi era costume che il Gran Sacerdote comunicasse al fratello od al figlio il segreto della danza del serpente, perchè, in caso di sua morte, fosse pronto un successore; ma il capo Harry non aveva consanguinei e portò seco nella tomba il segreto.

Fu sepolto dagl'Indiani, in posizione seduta, ma, secondo la credenza della sua tribù, la sua anima sopravvive nell'Eliso degli Indiani, che deve trovarsi non lontano dal Gran Canon de fiume Colorado.

La danza del serpente degli Hopi aveva luogo ogni due anni, nel mese d'agosto, allo scopo di indurre gli Dei a far cadere la pioggia.

Il periodico odoriciano

E' uscito il numero di marzo del periodico per il VI centenario del Beato Odorico da Pordenone, nella solita elegante veste e con belle illustrazioni :

I B. Odorico pioniere dei Missionari di Cristo nell'Estremo Oriente : contin. e fine del discorso di S. E. mons. Celso Costantini. — Breve nota sulla Beatificazione di Odorico da Pordenone · Antonio Battistella. — La statua del B. Odorico a Villanova : Sac. prof Annibale Giordani. — Vita del B. Odorico da Pordenone ; i miracoli : P. Cornelio de' Navarra M. C. (in continuaz.). — Il libro dei viaggi del B. Odorico (in continuaz.), con note illustrative di A. S. — Documenti e notizie sulla Salma di B. Odorico — Sulle orme del B. Odorico : (contin e fine della lettera del P. G. M. Pascoli da Colza, Capuccino. — Bibliografia del B. Odorico ; (continuaz. A. S. — Notizie.

Per voi, signora!

Esposizioni di mode all'aperto

PARIGI, 28.

(U.P.). *Il giorno di Pasqua ha una speciale importanza per la moda a Parigi. Vi ha luogo, tradizionalmente, la presentazione delle mode nuove all'aria aperta, cui non deve mancare ne una sartoria di grido, nè una signora elegante.*

Ne è teatro da gran tempo l'Avenue Foch, già Avenue du Bois de Boulogne, che porta a questo movendo dall'Arco di Trionfo. Ma la sfilata dei « mannequins » si svolge tutta sul viale a sinistra, venendo dalla città, a destra passeggiano invece amazzoni e cavalieri.

Questa parata dell'eleganza è una delle giornate più brillanti. Vi si può apprezzare la linea definitiva della moda estiva ed ha per le grandi sartorie quasi la stessa importanza che l'inaugurazione della loro esposizione di modelli nel mese di febbraio. Eppure non dura, tutt'insieme, che un'ora.

Alle undici « mannequins » e pubblico fanno la loro apparizione, e a mezzogiorno preciso il viale si vuota. Per mostrare, in quell'affollamento, qualche cosa che, in così breve tempo, lasci ...esione, bisogna darsi da fare non poco. E le sartorie non mancano di farlo, spendendo non di rado migliaia e migliaia di lire per quell'oretta di passeggio.

E qui si vede anche chi è vero conoscitore nel campo della moda, chi sa con finezza di giudizio estetico indovinare a colpo sicuro, alla vista d'un gioiello, chi ne sia il creatore. — infatti i « mannequins » non portano, come ben si intende, un cartello col nome della rispettiva ditta. Ma è stupefacente con quale sicurezza un vero parigino, dalla combinazione dei colori, dal disegno, dalle piegoline ed altri particolari della guernizione, dai cappellini e dai guanti sappia individuare a quale sartoria appartengono il modello che si presenta ai suoi occhi.

Le sartorie studiano sin d'ora ansiosamente i bollettini meteorologici, giacchè il successo della parata pasquale dipende in gran parte dalla presenza o assenza del sole. Si è provveduto, s'intende, anche per il caso di tempo coperto e piovoso, e quest'anno, se il tempo sarà cattivo, ci si limiterà a presentare costumi interi, che sono per lo più blu scuro, e impermeabili. Ma tale limitazione non rappresenta certo l'ideale della parata delle mode, i parigini si augurano quindi un bel sole, che permetta la visione dei promessi modelli estivi.

Se il tempo sarà bello, la mostra ambulante di mode, che quest'anno dovrebbe superare in sfarzo le più lussuose dell'anteguerra presenterà in prevalenza colori vivaci e cappelli ampi, di sapore forse un po' antiquato. S'intende che accanto a questi, sopratutto con costumi interi, si porteranno anche cappellini piccoli, ma la nota più caratteristica della prossima moda estiva sarà data da cappelli grandi, pittoreschi.

Alcuni iniziati sanno già quali saranno le principali attrazioni della mostra del giorno di Pasqua Si attende con curiosità di giudicare l'effetto d'un vestito in due parti, di taffettà a scacchi rosso, grigo e bianco, con una « cape » di panno nero (Louise Boulanger, di un costume da sport con gonnella marrone e giacchetta a strisce marrone e bianco, con turbante e sciarpa della medesima stoffa a strisce (Lanvin) di un vestito di pizzo nero, che s'indosserà su una sottoveste di raso nero e che avrà per completamento un grande cappello dei medesimi pizzi e guanti neri a disegni perforati (Jenny Alexandrine), di quel verde-giallo opalino che una delle maggiori sartorie (Patou) ha scelto per tinta tipica della prossima estate....

Quanto alle scarpette, si vedranno pelli di rettili d'ogni sorta, ma anche scarpe di seta e di pelle lucida. Le fortunate che possono pagarsi il lusso di portare borsette con manichi e fermagli adorni di pietre preziose, esibiranno i loro tesori, una nota pittoresca sarà data alla sfilata pasquale dai rappresentanti degli ombrellini variopinti. Quanto ai guanti, oltre a quelli scamosciati se ne vedranno molti di seta

Sebbene la strada non sia il loro posto, si vedranno anche pigiama, col nuovo modello a gonnella, grazie al quale soltanto se la persona cammina ci si accorge che le gambe sono rivestite da ampi pantaloni « flottants ».

Non solo gli alberi del Bois de Boulogne, che incominciano già a verdeggiare, formeranno uno sfondo intonato, ma sopratutto un mare di fiori come è quello che si riversa regolarmente su Parigi per la Pasqua. Il costume di donar fiori a Pasqua è ancor più diffuso che altrove, e i mercati floreali presso la Madeleine e nella isola della Senna spandono una viva fragranza.

Non v'è — si può dire — alcuna a Parigi, che esca di casa il giorno di Pasqua senza un fiore e più che mai questa profusione di fiori si nota alla parata delle eleganze sull'Avenue du Bois de Boulogne

MARY KNIGHT

Scrittura per radio

DETROIT, 28.

U. P.). — Il negoziante Glenn W. Watson, di Detroit, ha costruito un nuovo apparecchio radio per la scrittura a distanza, così perfetto da far ritenere ai tecnici che esso rivoluzionerà i servizi telegrafici. I singoli apparecchi scriventi del nuovo tipo, simili a macchine da scrivere, sono collegati tra loro radiotelegraficamente. I segni scritti dall' uno sono automaticamente riprodotti dal meccanismo scrivente dell'altro.

Palcoscenico

Armando Falconi, Arturo Falconi, Ines Lidelba, Titina, il Brizzolari, lo Zoppetti, il Barbarisi, il Rubens, il Servolini, il Bianchi a tuti gli altri attori, ballerini, mimi ed « eccentrici », sono stati i volonterosi e geniali interpreti del « Wunder Bar », azione scenica di Herzeg e Farkas, rappresentata a Milano al Teatro Filodrammatici sotto l'abile direzione di Ernesto Szabolcs.

Questo lavoro strano ed interessante che ha bisogno, per piacere, di tutti gli elementi : recitazione, ballo, canti, suoni, fusi insieme, è stato presentato al pubblico milanese con varietà e festoso colorito.

Non entusiasmò, ma piacque nel suo complesso e gli applausi, se non unanimi, furono però il giusto premio per chi volle portare in Italia questo caratteristico spettacolo; spettacolo che all'estero ebbe grande e duraturo successo. Dopo Milano il « Wunder-Bar » sarà portato in « tournèe » per l'Italia.

*

Sergio Tofano, per lo spettacolo in suo onore, ha scelto : « La mantellina scozzese » di Guitry e una commediola in un atto, nuovissima, di Luigi Antonelli : « Incontro sentimentale ».

Il lavoro ha due personaggi : un signore ed una signorina che s'incontrano in un giardino pubblico, ed hanno ciascuno un cane della stessa razza, ma di sesso diverso.

Con questo pretesto attaccano discorso e combinano un matrimonio fra i loro cani, e poi man mano discorrendo finiscono per intrecciare un idillio per conto loro, dimenticandosi completamente dei due animali. Dialogo pieno di spirito, e divertente. La commediola ottenne due chiamate a Tofano ed alla Merlini che erano i due interpreti, ed all'autore.

*

La Compagnia Lupi-Borboni-Pescatori, è partita per Buenos Ayres. Il debutto nella capitale argentina avverrà sabato 4 aprile al Teatro Odeon con la commedia francese : « L'amore all'americana ». La Compagnia si tratterrà a Buenos Ayres un paio di mesi, poi darà alcune recite a Rio de Janeiro, e conta svolgere tutto un programma di novità e riprese italiane importanti.

Saranno rappresentati lavori di Sabatino Dopez, Giannino Antona Traversi, Cantini, Colantuoni, Gino Rocca, Casella, Sem Benelli, Falena, Fraccaroli, Adami, ecc., ecc., pertanto debutta con un lavoro francese e già rappresentato lo scorso anno da Mademoiselle Spinelly.

— Un'altra compagnia che andrà in America sarà quella di Emma Gramatica, ma la grande attrice farà una lunga « tournèe » nell'America del Nord, e nel prossimo autunno, epoca nella quale formerà una regolare compagnia.

*

Si parla di due nuove compagnie d'operette che si dovrebbero formare nel settembre prossimo. Una, dovrebbe avere come prima donna Ines Lidelba, e dopo una serie di rappresentazioni a Milano ed a Roma, dovrebbe partire per l'America del Sud.

La compagnia dovrebbe riesumare la famosa « La Cicala e la Formica » ed inoltre darebbe due novità importantissime, una di Pietri, su libretto di Gino Rocca, ed una di Carlo Lombardo su libretto di Renato Simoni.

L'altra compagnia dovrebbe essere imperniata su Nella Regini, e direttore artistico dovrebbe essere il signor Szabolcs, che tanto successo ottenne a Milano giorni or sono mettendo in scena al Teatro Filodrammatici, quell'originale lavoro che si chiama « Wunder Bar ». Speriamo che le due buone notizie riescano a concretarsi.

*

Giachetti e Cavalieri, si divideranno il prossimo anno comico. Il primo farà per conto suo, affidando l'incarico amministrativo ad Emilio Gasperini ; il secondo pare debba unirsi a Carlo Micheluzzi, il quale a sua volta lascerebbe Baseggio. Così aumenteranno le compagnie venete...

— Giulio Tempesti dopo qualche anno di silenzio, è ritornato improvvisamente alle scene ed ha formato una breve compagnia. Ha debuttato felicemente ad Alessandria poi passò a Torino a quel Teatro Balbo, poi a Vigevano, indi a Genova al Giardino d'Italia. Farà poi debutti in Lunigiana ed in Toscana. Prima attrice della formazione è la sua brava figliola.

— La Compagnia Maria Melato, dopo Genova, dove a quel Politeama Margherita fece un'ottima stagione è andata a Siena al Teatro dei Rozzi dove rimase a tutto il 23 corrente : dal 24 al 26 marzo sarà a Perugia, dal 27 al 29 a Fermo, dal 30 al 31 ad Ascoli Piceno ; poi verrà a Roma al Teatro Argentina dove si fermerà per tutto il mese di aprile.

Anche per questa compagnia si parla di una prossima « tournèe » nell'America del Sud.

*

Il noto commediografo O' Neill ha scritto una commedia che durerà tre sere e verrà rappresentata prossimamente a New York. L'autore però ha fatto in modo che ognuna delle tre parti del suo mastodontico lavoro possa quasi costituire una commedia a sè.

— Una commedia sull'attentato di Serajevo, è stata scritta dal commediografo polacco Sarlit, e verrà rappresentata a Varsavia, ed a Praga.

— Fra le « novità » che Guido Riccioli annunzia per la sua nuova compagnia di sketchs ed operette in un atto, vi sono le seguenti : « Serpentina » del maestro Montanari, « Kitra » di Langella e « La brigata del Cigno » del maestro Morbidelli.

CRONACA PROVINCIALE

Dal Pordenonese

Da PORDENONE

La conferenza di don Zangrando

Giovedì sera ebbe luogo — come è fatto cenno — la tanto attesa conferenza di don Zangrando al Teatro Licinio, organizzata dalla locale Sezione del Club Alpino Italiano.

L'esito fu pienamente soddisfacente la chiara fama di don Zangrando, del valoroso Cappellano militare del 7.o Reggimento Alpini valse a richiamare al nostro massimo un pubblico numeroso che affollò ogni ordine di posti. Notammo un fortissimo gruppo di valorosi crodaioli bellunesi venuti ad accompagnare il loro Don Piero e una rappresentanza degli Ufficiali del 7.o Reggimento Alpini degna scorta del grande Cappellano.

La nostra Sezione accolse gli ospiti con entusiasmo dimostrando quanto ambita fosse la loro visita e quanto piacevole la loro compagnia.

La forma narrativa dell'oratore così semplice e così convincente rallegrata qua e là con qualche gustoso aneddoto seppe subito conquistare il favore del pubblico che tributò a Don Piero molti applausi. Ammirate le belle diapositive della Sezione di massicci dolomitici e le fasi più salienti delle più difficili arrampicate di roccia.

Alla fine dello spettacolo un numeroso stuolo di alpinisti ed alpini accompagnò Don Piero e gli ospiti alla Sede del C. A. I. che, salutato dai nostalgici canti alpini a cui prese parte con entusiasmo veramente giovanile Don Piero stesso, la balda schiera di amici bellunesi lasciava la nostra città.

La Commissione per i prezzi

Venerdì nel pomeriggio si è riunita al palazzo municipale la Commissione fascista per i prezzi che dopo una laboriosa e proficua seduta durante la quale sono state prese in esame le condizioni di mercato di tutti i generi di consumo compresi nello elenco ha fissato i nuovi prezzi che avranno applicazione immediata in tutto il Comune e di cui daremo il nuovo listino domani.

Gara di calcio

Oggi domenica, alle ore 14.45 incontro di calcio per la disputa della Coppa Toro (che doveva aver inizio domenica scorsa 23 corrente) tra la squadra locale e l'U. S. Edera di Udine. Incontro questo che non mancherà di fasi emozionanti dato il valore delle due squadre.

Precederà la gara di calcio per la Coppa F.I.G.C. tra l'Ada B. e la forte squadra dell'O. N. D. di Domanins-Rauscedo.

Certamente la folla delle grandi occasioni accorrerà al Campo Sportivo per assistere alle due belle partite.

Farmacia di turno

Oggi domenica resterà aperta la farmacia Polese posta in Piazza Cavour la quale farà servizio notturno fino a sabato prossimo venturo.

Da PASIANO DI PORDENONE

Nomina del Vicario

Per ragioni di età e di salute l'Arciprete Don Vittorio Maura ha chiesto di essere messo a riposo e dispensato così dalle molteplici mansioni che incombono ad un Ministro della Chiesa.

A sostituirlo quale Vicario Arcipretale è stato nominato il Sacerdote Perulli Co. Don Vincenzo già Curato della vicina frazione di Cecchini.

Egli lascia la Curazia retta per vari anni con incensurabile attività per assumere questa nuova ed importante carica e viene tra noi con propositi fattivi per il bene spirituale e morale della popolazione di Pasiano.

Al Vicario porge un saluto deferente tutta la popolazione, con gli auguri di un lungo e prosperoso apostolato.

Recita dopolavoristica

Iersera nella sala teatrale «Arturo Salvato» in Rivarotta, i nostri filodrammatici dopolavoristi hanno rappresentato il dramma in tre atti «Raffica» di Rosa G., seguito dalla splendida farsa «La consegna di russare».

I bravi dilettanti, che, sotto la guida competente del Vice Presidente del Dopolavoro dott. Giannelli, in altre occasioni dimostrarono la loro valentia nell'arte drammatica, seppero anche questa volta, riaffermare la fiducia in essi riposta.

La riuscita della recita ha coronato la viva aspettativa.

Stasera domenica lo spettacolo sarà replicato.

Da SACILE

La scomparsa di una benemerita insegnante

L'altra sera, dopo lunga malattia, decedeva al nostro civico Ospedale dove trovavasi degente da vario tempo, la maestra medaglia d'oro signora Clotilde Zaro, che per ben 47 anni dedicò il suo versatile ingegno, la sua vasta coltura e la sua arte all'educazione dei fanciulli.

Durante la sua lunga e proficua carriera scolastica non vi fu cerimonia o manifestazione di beneficenza o di assistenza nelle quali non desse la sua opera con intelletto ed amore.

Entrata nell'insegnamento primario nel 1876, a soli 17 anni, continuò nel suo apostolato ininterrottamente fino al 1923, anno in cui venne collocata a riposo in applicazione della legge Gentile.

Ancora nel 1917 venne decorata di medaglia d'oro. A Lei, alla Sua appassionata opera, si deve principalmente se fiorirono e prosperarono in Sacile le istituzioni parascolastiche, vanto della nostra città; fu, infatti, fondatrice ed anima del Patronato Scolastico che tante benemerenze si acquistò nel campo dell'assistenza degli alunni bisognosi. Anche il Giardino d'Infanzia, uno dei migliori della Provincia, che oggi serve come giardino modello alle esercitazioni delle alunne della R. Scuola di Metodo, fu opera di sua creazione e venne sempre da Lei amorosamente diretto ed amministrato.

Nel 1909 con la sua preziosa collaborazione venne istituita in Sacile una Scuola Tecnica Comunale, allo scopo di preparare gli allievi all'ammissione alla Scuola Normale, ed in essa insegnò per diversi anni la lingua francese.

Si può sicuramente affermare che tutti i sacilesi passarono sui banchi della Scuola della compianta signora Zaro ad apprendere i primi rudimenti del sapere che Ella impartiva con zelo e perizia impareggiabili, e tutti La ricordano con venerazione: essa aveva fatto della Scuola la sua famiglia, dell'insegnamento un apostolato, e sempre infaticabile nel muovere ogni iniziativa per l'assistenza morale e materiale dei bisognosi.

Anche nei suoi ultimi momenti ebbe presenti questi suoi principii, ed espresse il desiderio che ogni manifestazione della cittadinanza si risolva a beneficio dei fanciulli bisognosi che Ella ha tanto aiutati nella vita.

Da SPILIMBERGO

Mutilati in guardia!

La locale Sezione dei Mutilati è a conoscenza che persone non autorizzate, vantando aderenze presso la Direzione Generale Pensioni di Guerra, svolgono pratiche a favore di Mutilati, Invalidi e congiunti di Caduti in Guerra, facendosi lautamente pagare, naturalmente poi senza alcun risultato. Invita pertanto tutti gl'interessati a diffidare dei sopradetti mestatori ed all'uopo ricorda che per l'espletamento delle varie pratiche, sono autorizzati soltanto gli Enti riconosciuti.

Incontro calcistico

Oggi sul nostro Campo Sportivo del Littorio, avrà luogo la terza partita del campionato ulicíano, tra le squadre dell'Unione Sportiva Spilimberghese e quella dopolavoristica di Valvasone.

La partita, per cui viva è l'attesa, avrà inizio alle ore 14.30 e tutto fa prevedere in una vittoria per i baldi bianco-azzurri.

Farmacia di turno

Oggi è di turno la farmacia del dott. Pulcher.

Non si tossisca senza portare il fazzoletto alla bocca; e non si sputi mai per terra. Il tubercoloso deve sempre espettorare nelle sputacchiere; e potrà ricoverne una tascabile presso il Dispensario Antitubercolare.

Da TARCENTO

Torneo "Coppa Toro"

Oggi, sul nostro campo sportivo, avrà luogo il primo incontro calcistico del torneo «Coppa Toro».

Ospite dei canarini, sarà la neo promossa squadra della «Pro Fetetto».

Partita, senza dubbio, interessante, dato il valore delle due squadre, che tutto daranno pur di ottenere la vittoria.

Il pubblico vorrà accorrere numeroso per incoraggiare i proprj beniamini.

La Tarcentina scenderà nella seguente formazione:

Castellani; di Montegnacco e Venier; Morgante, Zanini e Pascolo; Toffolo L, Melossi, Toffolo II, Missera e Zampa.

Azigena Società autori

Con recente provvedimento della Direzione Generale, è stata istituita in Tarcento (anche per Ciseriis, Segnacco, Lusevera e Treppo Grande) una sub-agenzia della Società Italiana Autori ed Editori.

A reggere tale sub-agenzia è stato chiamato il camerata Ugo Bernardis.

Infortunio sul lavoro

L'operaia Rina Molaro di Valentino di anni 23 da Tarcento, occupata presso il locale Cascamificio, mentre era intenta alla pulizia delle macchine, inavvertitamente prendeva l'estremità del dito anulare destro fra due ingranaggi, producendosi una ferita lacero strappata, giudicata guaribile dal dott. di Montegnacco in otto giorni salvo complicazioni.

Da PALMANOVA

Conferenza

Ieri sera il camerata Aristide Caneva di Udine, ha tenuto nella Sala delle adunanze dell'Opera Nazionale Dopolavoro, una conferenza sul tema: «I Comici al fuoco della ribalta».

Il successo è stato vivissimo e il folto uditorio ha rimeritato l'oratore con calorosi applausi.

Da S. Vito al Tagliamento

Nel Dopolavoro

Venerdì sera nella Casa del Fascio si è riunito il Direttorio del Dopolavoro Comunale per decidere sui programmi da svolgere nelle singole Sezioni per la prossima stagione.

Oltre al Presidente on. Enrico Fancello e vice presidente Giovanni Alborghetti, erano presenti i sig.: dott. Mario Stufferi; Pantarotto Bernardo, Primon Giustino, Pellegrini Giuseppe, Sambuco dott. Carlo. Intervennero pure i membri aggiunti signori: Vivalda Giuseppe, Ruini ing. Carlo, Cassani dott. Vitaliano, Polo Lino ed il Segretario sig. Antonio Montico.

Il sig. Alborghetti ha chiaramente esposto la situazione finanziaria la quale è senz'altro approvata.

L'on. Fancello quindi ha invitato i membri del Direttorio ad esporre il programma da svolgere per le sezioni rappresentate nel corrente anno.

Dopo ampia ed esauriente discussione la Presidenza ha accettato ed approvato le manifestazioni che avranno svolgimento nell'anno IX.

Per lo sport è stato stabilito: il 21 aprile Corsa Campestre: 21 giugno (Festa del Patrono) Convegno Ciclistico, Gara di incoraggiamento; 26 luglio gara di nuoto (Scarioni), Coppa Ciclistica «Pilsen»: 9 agosto Gita Ciclistica al Convegno di Padova: 30 agosto idem al Convegno di Scorzè: 6 settembre Gara di atletica leggera; 20 settembre «Coppa S. Vito».

Per l'assistenza sanitaria e cultura sono state designate queste conferenze che avranno inizio il giorno 23 aprile sui temi: «Igiene del Bambino» (oratore dottor Stufferi); «Allevamento volatili da cortile (dott. Gualtieri); «Vaccinazione antidifterica» (dott. Maieron); «Lotta contro le mosche» (dott. Masotti); «Latte» (dottor Gualtieri); «Croce Rossa» (dottor Maieron); «Tubercolosi» (dottor Stufferi); «Soccorsi d'urgenza (dr. Masotti); «Allevamento del coniglio» e «Incremento ittico acque pubbliche» (dott. Sambuco).

La Filarmonica indirà i soliti concerti della Banda, organizzerà gite ed effettuerà la solita «Tombola» dell'8 settembre.

La Presidenza ha stabilito di invitare i soci dopolavoristi a versare una quota settimanale per la gita indetta nel ferragosto.

Con altro avviso verranno indicate le norme e la quota da versare alla segreteria.

Per la Festa del Fiore

Anche a S. Vito si è costituito il Comitato per la giornata del Fiore e della doppia Croce.

Detto Comitato si è riunito ed ha deliberato che col giorno 5 aprile p. v. (giorno di Pasqua) abbia luogo l'apertura della vendita di fiori artificiali, di francobolli ecc., quale inizio della manifestazione riservandosi di fissare le modalità per compiere la vendita di fiori freschi.

Vennero distribuite le apposite schede per raccogliere le spontanee offerte dei cittadini.

Trovato morto

Ieri mattina i coloni Bombardella abitanti in località Fol (via Pordenone) trovarono morto nella loro stalla un mendicante presentatosi la sera prima chiedendo ricovero.

Data notizia all'arma dei RR. CC. questa ha proceduto agli accertamenti del caso, inviando sul luogo il dott. Stufferi che ha constatata la morte avvenuta per sincope. Dai documenti rinvenuti ad dosso al disgraziato si potè identificarlo per tale Giuseppe Santarosso fu Giacomo di anni 64 nativo da Pordenone e residente a Porcia.

Dopo le constatazioni di legge il cadavere venne rimosso e trasportato alla cella mortuaria del nostro Cimitero.

Farmacia aperta

Oggi domenica rimane aperta al pubblico la farmacia del dottor Gino Beggiato.

Date il vostro contributo generoso alla «Festa del Fiore».

Dal Cividalese

Da CIVIDALE

Cassa Nazionale Malattie

Giovedì 26 corr. alle ore 15 si svolse, presso la Delegazione Mandamentale Fascista del Commercio, l'annunciata adunanza con l'intervento di numerosi commercianti.

Presentato dal Delegato Mandamentale nob. cav. Riccardo Albini, il dottor Giuseppe Ceschiutti, direttore della Cassa Malattie di Udine, espose ampie e particolareggiate spiegazioni sugli scopi, sull'ordinamento e sul funzionamento della Cassa Nazionale Malattie per gli addetti al commercio e sui larghi benefici assistenziali ch'essa assicura a tali lavoratori.

Fece presente l'obbligatorietà della denuncia d'iscrizione per tutte le ditte commerciali e le dannosissime conseguenze cui possono incorrere i datori di lavoro che trascurano l'iscrizione dei propri dipendenti. L'invio del Modulo all'ufficio di Udine deve esser fatto con indicazione negativa anche dalle ditte prive di personale e la corrisponsione dei contributi per il personale inscritto deve effettuarsi, con tutta puntualità, dalla decorrenza stabilita.

Il dott. Ceschiutti rispose infine esaurientemente a tutte le domande rivolte dai presenti.

Per le eventuali occorrenze in materia, la locale Delegazione Mandamentale Fascista del Commercio è sempre a disposizione delle ditte interessate.

Stagione teatrale di primavera

Al nostro Teatro Sociale Ristori si sta preparando una serie di spettacoli che incontreranno certamente il favore del pubblico.

La compagnia italiana artisti riuniti che grande successo ottenne a Trieste ed a Gorizia, darà un corso di rappresentazioni di operette le migliori del vecchio repertorio, e quelle moderne più acclamate.

La prima recita avrà luogo il giorno di Pasqua con «Cin-cin-la».

Verso la fine di aprile la Compagnia veneziana Baseggio-Micheluzzi-Parisi, darà quattro recite di produzioni nuovissime per Cividale, fra cui di acclamatissimo lavoro «El tabaro rosso» dei concittadini avv. dott. Giuseppe Marioni e prof. Giovanni Calabro, commedia che ha riportato vivo successo a Firenze, Venezia e Milano.

Da REMANZACCO

La visita pastorale

(rit.). — Il giorno 23 corrente, alle ore 18, è qui giunto in visita pastorale S. E. l'Arcivescovo, al quale sono andati incontro il clero, le autorità locali, il corpo insegnante, Balilla, Piccole Italiane ed una moltitudine di popolo. Per l'occasione molte case erano imbandierate.

Dopo il saluto che il Parroco Don Giacomo Dri portò a nome del clero, anche il Podestà signor Agostino Angeli volle porgere a S. E. il saluto delle autorità e dirigenti locali e della popolazione. S. E. rispose ringraziando.

Si formò quindi il corteo per recarsi alla chiesa parrocchiale, ove S. E., dopo le funzioni religiose, parlò a lungo ai fedeli. Poscia si portarono nella canonica parrocchiale, per rendere omaggio al Capo della Diocesi, il Podestà Angeli, il Segretario Politico Alfio Urzì, il Direttore Didattico Modesto Colussi, il Presidente del Comitato Comunale Balilla Antonio Cargnello, il Comandante il Fascio Giovanile, Gelindo Silvestri, il medico dott. Ferruccio Del Fiorentino ed il Segretario Comunale Luigi Pausa, con i quali S. E. si trattenne affabilmente per circa un quarto d'ora.

Il 24 mattina ebbe luogo la comunione generale, e, dopo la consacrazione del S. Altare e la celebrazione della messa, fu amministrata la Cresima a numerosi bambini.

Nel pomeriggio S. E., dopo le funzioni religiose e dopo avere nuovamente parlato ai fedeli e ringraziato il clero, autorità e popolo per la bella e spontanea dimostrazione di affetto, ripartì alla volta di Udine.

Da MOIMACCO

La visita di S. E. l'Arcivescovo

(rit.) Sabato 21 corrente, si è svolta in questo Comune la sacra visita pastorale.

S. E. l'Arcivescovo è stato ricevuto al mattino dal Clero locale e da una moltitudine di popolo accorsa per esprimere i suoi sentimenti di devozione alla Superiore Autorità Ecclesiastica.

Dopo i saluti di prammatica seguì la Messa celebrata da S.E. con susseguente comunione generale.

Alle 9.30 il Podestà ing. cav. Nelusco Zorzi, insieme a tutte le autorità amministrative e politiche del Comune e del Corpo insegnante si è portato alla Canonica Parrocchiale per rendere omaggio al Capo della Diocesi.

Alle ore 10 si è effettuata la Messa solenne con l'assistenza di S. E. l'Arcivescovo e quindi venne somministrata la S. Cresima ad un cospicuo numero di bambini.

Nel pomeriggio S. E. procedette all'esame dei fanciulli sull'insegnamento della Dottrina Cristiana e dopo una funzione religiosa si è portato a visitare la Chiesa della Vicaria di S. Giusto di Boltenicco.

Da DRENCHIA

Cose scolastiche

Riceviamo:

«A seguito dell'articolo apparso sul «Giornale del Friuli» del 17 c. m. in cronaca di Drenchia e riguardante «cose scolastiche» della scuola del Comune, sento il dovere di smentire quanto fu detto nell'articolo stesso e che verrebbe a menomare la capacità didattica della titolare signora Maria Sdraulig Crucil, dichiarando d'essere stato qui inviato come supplente senza che con ciò l'autorità scolastica abbia inteso «di rialzare le sorti della scuola» la quale è sempre stata guidata con zelo dalla signora titolare predetta.

Tanto a chiarimento

Giovanni Rucchini».

Da Cervignano

Comitato della Giornata del Fiore

Anche nella nostra cittadina è stato questa mane costituito il comitato per l'organizzazione della «Giornata del Fiore» che avrà svolgimento come in tutta Italia nella domenica di Pasqua.

Al Comitato predetto sono stati chiamati a far parte i seguenti signori:

Presidente co: Carlo Attems, vice podestà; cav. Giuseppe Rinaldi, Segretario Politico; Domenico Rizzatti, direttore didattico; dr. Ettore Lovisoni, ufficiale sanitario; Mario Lovisoni, delegato mandamentale dei Commercianti Fascisti; Enrico Cernutti, delegato comunale della Croce Rossa Italiana; avv. dr. cav. Pietro Buttazzoni, Pretore capo; rag. Tomaso Monico, Segretario Capo del Comune; Fulvio Pasqualis; sig.na Maria Zanutti, Segretario del Fascio Femminile; rev. don Giacomo Cian, Parroco di Cervignano; don Eugenio Ermacora, Parroco di Strassoldo; don Giuseppe Marcosig, Parroco di Muscoli; Ettore Fedri, maestro elementare di Strassoldo; Antonio Facis, maestro elementare di Scodovacca; Pierino Chiozza industriale; geometra Luigi Scocca, capo stazione titolare FF. SS.; Piero Stabile quale Segretario del Comitato stesso Siamo certi pertanto che anche questa volta Cervignano contribuirà con slancio alla buona riuscita della «Giornata del Fiore» il di cui scopo altamente umanitario e sociale è quello di combattere il terribile, dilagante flagello della tubercolosi ed a provvedere mezzi per tale bisogna è dovere che ciascuno contribuisca secondo le proprie forze, con liberale generosità.

In tale giorno pertanto saranno venduti al pubblico dei fiori artificiali generosamente confezionati e donati da numerose signore di Cervignano che gentilmente e volonterosamente si prestarono al nobile intento, verranno inoltre messi in vendita degli artistici francobolli chiudilettera della Giornata del Fiore di ciascuno dei quali è stato fissato il prezzo in lire 0.10.

Al rito patriottico di Trieste

Alla cerimonia della benedizione delle bandiere delle città e provincie redente che si svolgerà in Trieste domani 29 c. m. ed alla quale, come già annunciato, interverrà il nostro Podestà col gonfalone municipale decorato della croce di guerra — prenderà parte pure la Sezione locale dei Combattenti con a capo il presidente sig. Zamparo Umberto ed il portabandiera sig. Guglielmo Bertoz, volontario di guerra.

Preparazione per il campeggio "Dux"

Il giorno 29 c. m. avranno inizio in questa Centuria Avanguardista gli allenamenti di atletica leggera.

Il due aprile per la prima e seconda squadra avanguardisti si inizieranno gli esercizi obbligatori a corpo libero.

Ad istruttore dei corsi predetti è stato nominato il capomanipolo signor Girolamo La Russa.

I prezzi del mercato

Diamo l'elenco dei prezzi praticati sul mercato settimanale di giovedì u. s.

Frumento al quintale L. 102 — Granoturco da 38 a 40 — Fagioli a 120 — Vino nostrano all'ettolitro L. 170 — importato 140 — Fieno a L. 11 — medica a 13 — avena a 55 — Legna da ardere a 15 — buoi peso vivo a L. 200 — vecche 180 — vitelli 280 — suini 320 — galline al kg. peso vivo a 6 — tacchini a 6.30 — oche a 4 — anitre a 5 — uova al pezzo 0.30 — latte a 0.90.

Incontro calcistico

Oggi 29 c. m. la nostra squadra di calcio del Dopolavoro Comunale si recherà a S. Vito al Torre ove si incontrerà con quella squadra calcistica E.S.C.A. per disputare la partita di Campionato Ulic.

La partenza della nostra squadra avverrà alle ore 13 con l'auto corriera.

Da GEMONA

La manifestazione antitubercolare

Il Podestà cav. Giuseppe Stroili ha composto il Comitato che dovrà organizzare la festa del fiore «Pro tubercolotici».

I componenti il Comitato sono invitati a radunarsi sabato alle ore 17 in Municipio, dove il Podestà darà le relative disposizioni.

La manifestazione di bene avrà luogo nelle feste di Pasqua e Gemona non mancherà di dare, come ogni anno, il suo contributo di amore e di denaro in favore della salute della Stirpe.

Ruba macchina e impermeabile

Edoardo Forabosco «marciava» elegantemente, facendo sfoggio di un impermeabile nuovo, quando fu arrestato dai CC. RR., che ne conoscono il soggetto, traducendolo in guardina, dove fece la confessione generale non soltanto un impermeabile aveva rubato in quel di Prampero, ma anche una macchina da cucire. Per questo motivo è stato tradotto alle carceri.

Da FAGAGNA

Il Presidente della Sezione Combattenti

Con vivo compiacimento apprendiamo che il Direttorio Federale ha nominato presidente della nostra Sezione Combattenti, il signor Ugo Da Broi, Commissario Prefettizio del Comune.

Senza voler tessere un augurio adulatorio al camerata Da Broi diciamo, con la massima semplicità, a lui tanto cara, che la famiglia combattentistica di Fagagna in un'assemblea del gennaio scorso, presenti 400 soci, lo aveva acclamato a unanimità Presidente della Sezione.

E' quindi facile immaginarsi come la notizia abbia suscitato vero entusiasmo non solo tra i combattenti, ma anche nella popolazione che lo stima e lo ama.

Al camerata Da Broi vive felicitazioni per la meritata nomina.

Da CODROIPO

Incontro di calcio

Al Campo di Viale Goricizza, avrà svolgimento oggi domenica alle ore 14.30 l'interessante incontro calcistico tra il nostro undici e quello del Basiliano.

La lotta sarà vivace ed il pronostico si presenta incerto. Ci attendiamo una onorevole prova dei diavoli rossi locali.

Circo equestre

Ha piantato le tende al Foro Boario il Circo Equestre Al Sabinos e Bill. Ieri sera si è dato il primo spettacolo con ottimo esito. Il circo si fermerà cinque giorni, e tra i divertentissimi numeri ed i difficili esercizi dei ginnasti, equilibristi, contorsionisti saltatori, cavallerizzi, ha il famoso Otago Bill l'uomo che scherza colla morte.

Gli spettacoli serali avranno inizio alle ore 20.45. Oggi domenica spettacolo anche in mattinata.

Farmacia di turno

Oggi, domenica, farà servizio di turno festivo la farmacia del sig. Pietrogrande in Via Italia.

Da FORNI AVOLTRI

Immissione di avanotti di trota

Fu fra noi il dott. Luchini, Reggente la Sezione della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Tolmezzo, insieme dal dott. Stocchi del Comando staccato della Milizia Nazionale Forestale di Tolmezzo, i quali, accompagnati dalla guardia comunale si portarono ai piani di Luzza, ove procedettero alla immissione di diecimila avanotti di trota nell'acqua del Rio Acqualena. Bene, plaudendo alla nobile iniziativa per il ripopolamento della trota nelle acque dei nostri torrenti, si ringrazia vivamente il dott. Luchini per il suo interessamento.

CRONACA CITTADINA

P. N. F.
Federazione Provinciale Friulana

Riunioni

Lunedì 30 corrente alle ore 10 avrà luogo, presso la Federazione Provinciale Fascista, la riunione della Commissione Amministrativa di Vigilanza dell'Ufficio di Collocamento addetti al Commercio.

***

Martedì 31 corrente alle ore 15 avrà luogo, presso la Federazione Provinciale Fascista, la riunione dei componenti la Commissione Fascista intersindacale per il ribasso dei costi.

Riduzioni tariffe mediche

Il Sindacato Medico Fascista della Provincia di Udine in seguito ai desideri espressi dalla commissione Provinciale Fascista Intersindacale per i ribassi dei costi, ha deliberato di applicare una riduzione del 10 per cento nei casi in cui l'importo totale delle prestazioni o delle visite superi le lire 100.

Il Sindacato stesso ha deliberato poi che non mancherà di invitare i suoi aderenti ad esplicare in più larga misura quella missione di beneficenza e di altruismo verso i meno favoriti dalla fortuna, che è stata sempre il maggior vanto della classe medica.

O. N. B.
Il Commissario in visita
a S. Pietro al Natisone

L'Ufficio Stampa dell'O. N. B. comunica:

Ieri mattina il Commissario Straordinario prof. Francesco Lancellotti, accompagnato dal Segretario rag. Fumei, si è recato a S. Pietro al Natisone per una visita ai lavori dell'erigendo Istituto Magistrale.

Erano a riceverlo il Podestà del luogo e il Presidente del Comitato Comunale dell'O. N. B., signor Strazzolini, il Segretario politico signor Guion e l'ing. Mantovani, direttore dei lavori.

Dopo essersi intrattenuto lungamente con i presenti sull'importanza della nuova costruzione sia dal lato estetico come da quello didattico, il prof. Lancellotti, formulando gli auguri per la più urgente attuazione dell'Istituto stesso, faceva ritorno in città.

Il corso di contabilità

L'Ufficio Stampa della Federazione dell'Artigianato comunica:

Il Corso di Contabilità e Legislazione Sociale, finanziato dall'Istituto Veneto per il Lavoro, ed indetto dalla Federazione Fascista dell'Artigianato, dall'Unione Fascista Industriale e dai Sindacati Fascisti dell'Industria, avrà inizio inderogabilmente martedì 31 corrente alle ore 20.30.

Detto corso, che avrà la durata di trenta lezioni circa, tenute dal chiarissimo prof. Rinaldo Vernacci, nei giorni di martedì, giovedì, sabato di ogni settimana, si svolgerà nelle aule della Regia Scuola Complementare in via Gorghi, con entrata di fronte al Civico Ospedale.

Tanto si porta a conoscenza degli iscritti, avvertendo gli iscrivendi che l'ultimo termine è fissato per martedì 31 corrente, alle ore 17.

La Pasqua dei Mutilati

La Sezione Provinciale Mutilati comunica:

Anche per le feste di Pasqua, come è stato fatto per quelle di Natale, verrà distribuito un pacco viveri a tutti i mutilati più bisognosi e riconosciuti meritevoli e che presentino domanda entro i primi giorni della settimana.

La festa dell'Aeronautica
celebrata al campo "F. Bonazzi,,

Ieri, nell'8.o anniversario della fondazione della gloriosa Arma Aeronautica, l'aeroporto «F. Bonazzi» di Campoformido era in festa.

La [illegible] zione della ricorrenza [illegible] in mattinata con rito [illegible], prettamente militare. [illegible] ore 11, [illegible] al campo generale di brigata de Segneux [illegible] dai prescritti squilli di tromba, e ricevuto dal colonnello [illegible] ante l'aeroporto col. Ri[illegible] rso Fougier e dagli altri ufficiali superiori; la truppa, schierata [illegible] agli apparecchi allineati in formazione di parata, presentò le armi.

Dopo che il generale ebbe passato in rivista e la truppa e gli apparecchi, il col. Fougier pronunciò, rivolgendosi particolarmente alle reclute, un elevato discorso rievocante le origini e le glorie dell'Arma del Cielo.

Concluse infine, pronunciando la formula del giuramento, cui rispose un poderoso «Giuro»!

Al suono della Marcia Reale, gli avieri sfilarono quindi in perfetta formazione dinanzi al generale de Segneux ed al col. Fougier, ritirandosi poscia ciascun reparto alle rispettive casermette.

Alle 12, alla truppa fu servito un rancio speciale.

Truppa ed ufficiali vestirono la grande uniforme.

Date il vostro contributo generoso alla «Festa del Fiore».

La solidarietà di Udine
all'odierna cerimonia in S. Giusto

In occasione della cerimonia simbolica che avrà luogo domani a Trieste nel tempio di S. Giusto, il Podestà co. Gino di Caporiacco ha inviato al Presidente della «Compagnia Volontari Giuliani» il seguente telegramma:

«Egidio Grego - Presidente Compagnia Volontari Giuliani - Trieste — Accogliete per il rito di domani il saluto fraterno e solidale di Udine che è stata con voi nella preparazione del grande evento e che oggi ha con voi comune la fede e la speranza. - Di Caporiacco Podestà».

Il prezzo del seme - bachi

La Federazione Provinciale Sindacati Fascisti Agricoltori ci comunica:

Si sono riuniti il 25 corrente a Palazzo Margherita, alla sede della Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori, i rappresentanti della Confederazione dell'Industria, i dirigenti della Società nazionale produttori seme bachi e i rappresentanti della Confederazione degli Agricoltori, dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura e della Federazione Italiana Consorzi Agrari.

Scopo della riunione era quello di disciplinare, attraverso una convenzione, il prezzo nazionale del seme bachi, per la campagna in corso.

Le rappresentanze industriali hanno sostenuto il concetto di stabilire il prezzo dell'oncia di seme nella misura di quattro volte quei lo anteguerra.

I rappresentanti degli agricoltori hanno sostenuto la necessità di mantenere il rapporto che esisteva nel periodo prebellico, fra il prezzo dei bozzoli e il prezzo del seme. Allora, per pagare una oncia di seme, occorreva il ricavato di circa tre kg di bozzoli; per conseguenza, in base a un prezzo dei bozzoli di lire 6.50, come è stato ad un dipresso nella trascorsa campagna, il prezzo del seme risulterebbe di circa venti lire l'oncia. La sostanziale diversità delle due tesi non ha consentito di concordare il prezzo nazionale del seme bachi.

Pare che ora la Associazione dei produttori seme bachi abbia deciso di propria iniziativa di fissare il prezzo di lire 46 per oncia prezzo esorbitantemente elevato, il quale dimostra quali erano le intenzioni dei semai e perchè lo accordo non sia potuto raggiungere.

Segnaliamo il fatto agli agricoltori perchè non credano che tale prezzo sia stato concordato dalle loro organizzazioni e perchè possano regolarsi nella concorrenza che indubbiamente vi sarà tra i diversi produttori italiani per collocare il seme in questa annata in cui i prezzi dei bozzoli si prevede saranno poco remunerativi.

In ogni modo consigliamo gli agricoltori a rivolgersi alle loro organizzazioni e in special modo agli Essiccatoi Cooperativi per gli acquisti del seme loro occorrente.

Il nuovo statuto organico
della Cassa di Risparmio

Con R. Decreto su proposta del Ministro per l'Agricoltura e Foreste è stato approvato il nuovo statuto organico della Cassa di Risparmio di Udine.

Ai datori di lavoro del Commercio

L'Ufficio provinciale di Collocamento per i lavoratori del Commercio comunica:

Si ricorda ancora una volta l'obbligo di legge che impone ai datori di lavoro del commercio, di rivolgersi per l'assunzione del personale dipendente anche se in prova o per lavoro saltuario, allo Ufficio di Collocamento sito a Udine in via Liruti 24.

Coloro che non osserveranno la suesposta norma di legge saranno denunziati senz'altro all'Autorità competente per l'applicazione delle pene pecuniarie previste per gli inadempienti.

I datori di lavoro della Provincia potranno indirizzare all'Ufficio le richieste scritte che saranno subito soddisfatte.

La legge commina pene pecuniarie anche per i lavoratori disoccupati che non si iscrivono tempestivamente all'Ufficio di Collocamento o che si recano al lavoro senza il nulla osta dello stesso Ufficio.

Nel Genio in congedo

La sezione di Udine dell'associazione Arma del Genio in congedo comunica:

In risposta al telegramma inviato a S. M. il Re, dal presidente della sezione di Udine dell'Arma del Genio in congedo, signor Gos Rizieri,, in occasione della cerimonia inaugurale della lezone, è pervenuto al presidente stesso il seguente dispaccio:

«Sua Maestà il Re ha accolto con gradimento il pensiero di omaggio interpretato da V. S. e mi affida l'espressione dei suoi ringraziamenti.

Gen. ASINARI DI BERNEZZO»

Ieri alle ore 18 il Presidente della sezione e i componenti il Consiglio direttivo si sono recati a rendere omaggio a S. E. il Prefetto, al Commissario della Federazione provinciale del Partito e al Podestà.

Il Comitato per il turismo
nella Provincia di Udine

S. E. il Prefetto, con decreto del 25 corrente, veduta la relazione della Commissione di studio per l'istituzione del Comitato per il turismo nella provincia di Udine e ritenuta la necessità di dotare l'industria turistica della provincia di Udine di un superiore organo coordinatore, regolatore e di controllo, ha costituito il Comitato per il turismo della provincia di Udine, con sede presso il Consiglio provinciale dell'economia approvando lo statuto per il funzionamento del Comitato stesso.

Con successivo decreto, S. E. il Prefetto ha nominato, ai sensi dell'art. 19 di detto statuto, Presidente del Comitato per il turismo della Provincia di Udine, il senatore cav. di gr. Cr. barone Elio Morpurgo, e Vice presidente il cav. uff. Enrico Broili.

***

A pochi giorni dalla istituzione alla dipendenza del Capo del Governo, del Commissariato per il turismo, la Provincia di Udine si pone in prima linea, con il sollecito decreto di S. E. il Prefetto che crea il Comitato Friulano del turismo.

Il provvedimento risponde ad una necessità veramente sentita nella nostra provincia così ricca e varia di bellezze naturali che vanno dai magnifici e salubri paesaggi carnici, agli attraenti luoghi alpinistici, alle ridenti riviere collinari cosparse di castelli e di vigneti, degradanti verso la pianura aperta al sole e intensa di strade, fino alla placida laguna.

Il nuovo Ente provinciale avocando a sè tutte le iniziative di carattere turistico, e coordinandoli per il miglior raggiungimento dei propri fini, potrà recare un contributo notevole all'economia della nostra Provincia, valorizzando l'ampio patrimonio di bellezze naturali, sinora pressocchè ignorato, e comunque inadeguatamente sfruttato.

Salutiamo dunque la costituzione del Comitato turistico come un segno di alacre risveglio non solo dell'industria turistica ma anche di quella alberghiera che merita la più vigile e fattiva attenzione.

Le personalità poste a capo del nuovo Ente turistico, sono la migliore garanzia che l'opera loro richiesta sarà svolta con la massima competenza.

Il Presidente del Comitato, senatore barone Elio Morpurgo, vice presidente del Consiglio dell'Economia, ha dato prove vaste del suo spirito d'iniziativa e del suo attaccamento al Friuli e la sua nomina sarà appresa con compiacimento.

Il cav. uff. Enrico Broili, Presidente della Federazione Fascista Friulana del Commercio, ha già svolto, in questi ultimi due o tre anni opera attiva di valorizzazione del nostro patrimonio turistico, sia attraverso l'azione dell'Ente da lui presieduto, sia attraverso pubblicazioni dovute alla sua iniziativa, come l'Indicatore della Provincia di Udine e il «Friuli turistico».

Sappiamo anzi che un nuovo opuscolo di propaganda è alle stampe in questi giorni e verrà largamente distribuito alla prossima Fiera di Milano.

L'Ente turistico friulano sorge pertanto sotto gli auspici migliori.

L'assemblea annuale dei ciechi

Come già era stato annunciato ieri nei locali della sede Sezionale di Palazzo Bartolini, ebbe luogo l'assemblea ordinaria annuale dell'Unione Italiana Ciechi — Sezione Venezia Giulia.

La numerosa assemblea composta di soci Friulani e triestini, nonchè di numerosi aderenti e delle Patronesse del Comitato Femminile di Assistenza e Propaganda con la loro Presidente e Vice presidente co. Maria Groppiero e co. Amalia della Porta, venne aperta dal Presidente della Sezione prof. dott. P. de Giampaulis. Egli dà comunicazione delle numerose adesioni pervenute, fra cui una affettuosa lettera del Podestà di Udine, on. co. Gino di Caporiacco.

Poi il presidente presenta il nuovo consigliere sezionale rag. Attilio Migliorini, ragioniere capo dell'Amministrazione Provinciale e dà quindi lettura della relazione morale e finanziaria, e della relazione dei Sindaci che vengono di poi approvate all'unanimità.

Vengono quindi designati dalla assemblea a partecipare al Congresso Nazionale che si darà a Firenze nel prossimo settembre: per Udine, oltre al Presidente della Sezione Venezia Giulia prof. dott. De Gianpaulis e la Segretaria signorina M. Driussi, il sig. Pietro Tosolini, consigliere; per Trieste il prof. dott. Ireneo Tesser direttore dell'Istituto Rittmejer di quella città; per Pordenone il maestro Giovanni Politti.

Vengono poi trattati vari argomenti riguardanti l'assistenza, la rieducazione e l'avviamento al lavoro dei ciechi.

L'assemblea quindi ha termine, con la lettura dei telegrammi diretti all'on. Carlo Del Croix, presidente onorario dell'Unione, al Presidente comm. dott. Aurelio Nicolodi, al comm. prof. Augusto Romagnoli, direttore della Regia Scuola di Metodo in Roma, al benemerito vice presidente della Sezione, bar. comm. dott. Enrico Morpurgo, ed al cav. Menotti Morpurgo, presidente dell'Istituto Rittmejer di Trieste.

Il concerto

Uscendo dalla loro sede di Palazzo Bartolini, i convenuti si diressero al Ristorante Moretti, ove venne loro servito il pranzo sociale con 155 coperti al quale partecipò anche la co. Maria Groppiero Specher.

La lieta riunione cementò gli spiriti in quella fratellanza e solidarietà che vengono a denotare la piena comprensione della necessità di tenersi uniti al fine di crearsi una vita indipendente di lavoro come i postulati dell'Unione esigono.

Alle 17 tutti i soci si riunirono nuovamente presso la Sede, per assistere ad un concerto vocale e pianistico dato dai maestri Michele Stufferi, Carlo Tomè, Francesco Spazzal, Aristide Tamaro, signorina Emilia Suamel mezzo soprano che eseguirono applauditi vari pezzi di musica fra i quali alcuni di composizione degli stessi esecutori Stufferi e Tomè.

Il pranzo potè chiudersi con una abbondante assaggio di dolci forniti e preparati dalle gentili mani delle Patronesse del Comitato di Propaganda cittadino, completando per tal modo, con la gentile offerta, il buon pranzo.

La Presidenza, a nostro mezzo, ringrazia tutte quelle gentili persone e ditte, compresi i servizi automobilistici della Provincia che fornirono gratuitamente i biglietti sulle varie linee, contribuendo e giovando alla miglior riuscita di questa adunata annuale che, ci è sommamente gradito rilevare, si fa annualmente più numerosa così da denotare la sempre maggior adesione di privati e di Enti al Sodalizio dei Ciechi.

LA PROPAGANDA ANTITUBERCOLARE

Oltre trent'anni di sterile lotta

Il dolore è una grande scuola di carità.

L'attività sanitaria contro le malattie infettive sociali si è dimostrata efficace in molti mali che affliggono l'umanità, ma non sono bastati oltre trent'anni di lotta contro la tubercolosi per poter frenare in Italia questo flagello, che semina tanto dolore, tanta disperazione, tanta miseria.

Il primo grandioso e benefico movimento antitubercolare nel nostro Paese risale difatti al 1899, grazie alla nobile iniziativa di un illustre clinico, il prof. Achille De Giovanni, il quale si fece banditore di una vera crociata contro il terribile flagello, fondando a Padova il primo Comitato regionale di una «Lega Nazionale contro la Tubercolosi», che poi ebbe nello stesso anno la sede a Roma, sotto l'alto Patronato di S. M. il Re d'Italia Umberto I.o e la presidenza del prof. Guido Baccelli.

Non ostante l'opera e gli sforzi di questa e molte altre leghe e iniziative, nonchè l'abnegazione di molti apostoli, i risultati furono scarsi.

La lotta contro la tubercolosi essendo compito della medicina sociale richiedeva la moltiplicazione di tutte le forze sanitarie, amministrative e politiche.

Il Duce e il Governo per la lotta

Incipit terapia nova.

L'Italia del «Duce geniale e ferreo» ha oggi tutta una legislazione sanitaria che organizza metodicamente ogni forza utile ed indispensabile per ingaggiare a fondo la lotta contro la tubercolosi.

La obbligatorietà dei Consorzi provinciali Antitubercolari, la assicurazione operaia obbligatoria contro la tubercolosi, l'Opera Nazionale per la Protezione ed Assistenza della Maternità ed Infanzia, l'Opera Nazionale Balilla, i Fasci Femminili, l'Opera Nazionale del Dopolavoro, ecc., formano la mobilitazione dello Stato italiano per la guerra sistemitica contro la tubercolosi, che, arginata ed assalita da ogni parte, e ad ogni età, potrà essere sopraffatta con l'unione e la collaborazione di tutte queste potenti forze.

Gli antichi simboleggiavano la vita nell'albero del bene e del male, nella lotta incessante fra l'uno e l'altro. Tale lotta non consente nè tregue, nè soste. Da ciò la necessità che tutta la popolazione si stringa attorno a tutte queste istituzioni, portando ausilio anche individuale per dominare il morbo, ed aiutando nuove provvidenze e nuovi ordinamenti.

Una diffida

L'Unione Regionale Fascista Giuliana dei Trasporti Terrestri rende noto chè non ha incaricato nessuna persona a promuovere delle sottoscrizioni o delle richieste di fondi per il proprio giornale «Corriere dei Trasporti».

Invita pertanto coloro ai quali fossero rivolte tali domande, di volergliele comunicare, ed a denunciare all'Autorità di P. S. le persone che si presentassero per dette richieste.

Farmacie aperte

Oggi domenica, rimarranno aperte le seguenti farmacie turno: Bosero, via Vitt. Veneto — Colutta, piazza Garibaldi — Conti, via Gemona — Beltrame, Piazza Vitt. Emanuele. Quest'ultima farà pure servizio notturno.

I doni per la Fiera Pasquale

Diamo il secondo elenco dei doni pervenuti al Comitato per la grande Fiera Pasquale di beneficenza:

Comitato Organizzatore: Camera da letto completa con specchi e marmi — Congregazione di Carità: Macchina da cucire a pedale con accessori — Tina e Maurizio Scoccimarro: una statuetta artistica «Faunetto» dello scultore Piccini — co. e contessa A. Beretta: Cofanetto artistico stile antico — cav. Antonio Lenisa e consorte: grande gruppo artistico con orologio — S. Comis e C.: servizio per caffè p. 6 persone — E. Semintendi e Figlio: borsetta in argento — co. Agnese de Puppi: bottiglia vetro soffiato — co. Elisa de Puppi: bottiglia vetro Murano — Fontanini Alessandro 12 cappelli paglia — cav. uff. Angelo Tremonti: grande stufa a 4 elementi — Maria Avogadro degli Azzoni Varisco: grande piatto decorativo — Emma Varisco Ferrero: piatto maiolica decorato a mano — comm. ing. Maurizio Hofmann: servizio da caffè per 6 persone — Pasticceria Pezzè: 20 buoni per un aperitivo — Paola Whiteley Feruglio: portafiori vetro Murano — co. Giorgina Bellavitis Macola: quadretto con cornice — Patronato Friulano Orfani di Guerra: servizio completo piatti per 24 persone — Leskovic Siller Anna: servizio per the — Attilio Brisighelli: 30 fotografie artistiche — ing. Emilio e Sandrina Lippi: vaso portafiori in vetro Murano — Fanna Vittoria due caraffe in vetro colorato e una cuffia Lenci — Mulinaris Giuseppe: 200 pacchetti pastina da gr. 200 — Celotti avv. Fabio e consorte: artistica lampada da tavolo con statuetta in bronzo — Valigeria Friulana: una busta da scuola, due cravatte e una borsetta — Gemma Centazzo Minni: portafrutta — Banca Commerciale Italiana: un libretto risparmio al portatore per L. 100 e 4 da L. 50 — Famiglia Fischetto: servizio caffè per 6 persone con vassoio — Laura Marzuttini: vaso vetro con sostegno in ferro battuto — Ugo e Roma Zilli: portafiori vetro Murano — Toppani Tomadoni Teresa: vaso ceramica — Sez. Udinese della Dante: due artistiche anfore — Bazzi prof. Tullia: servizio per latte — Opera Nazionale Balilla, Udine: servizio da thè per 12 persone — R. Istituto Uccellis: grande vaso ceramica decorata — Giuseppina Paoletti: portafrutta — Lucia Minisini: vassoio giapponese — Luisa Rochis del Giudice: tappeto in pelle — Maria de Stabile Giacomelli: vaso in ceramica — Ditta Muzzati Magistris e C.: 50 sacchetti farina frumento — co. Asquini Panciera di Zoppola: sveglia da tavolo — Anna Bajardi Battistella: orologio da tavolo — Banca Cooperativa Udinese: un libretto risparmio al portatore per L. 200.

La figura di Bonaldo Stringher
in un libro del senatore Morpurgo

S. E. il sen. bar. Elio Morpurgo ha riunito per i tipi della tipografia G. B. Doretti in elegante volume tutti gli atti riguardanti la solenne commemorazione fatta nella città natale di Bonaldo Stringher, sotto gli auspici dell'Accademia Udinese. Naturalmente la parte prevalente è l'orazione stessa del sen. Morpurgo ad esaltazione del grande finanziere.

Il discorso è l'esposizione storica viva e palpitante di quello che fu il movimento finanziario e monetario della nostra nazione negli ultimi trenta anni. Morpurgo, che è stato al Governo e che è presidente dell'Istituto della liquidazione voluto dal Governo Fascista, parla in forma brillante del condottiero della Banca d'Italia. Tutte le manifestazioni geniali dello Stringher sono rappresentate magistralmente alla mente del lettore, e poichè la figura di lui è ritratta anche nella vita privata, noi abbiamo, nelle pagine del senatore Morpurgo, una di quelle vite illustri degne di essere unite alle tante altre dello Storie d'Italia.

Scuola di Cultura Cattolica
Conferenza di P. Magni

«La Passione di Oberammergau» è di celebrità mondiale: ogni dieci anni tutta la stampa se ne occupa, perchè appunto ogni dieci anni il piccolo paese della Baviera rappresenta la Passione di Nostro Signore in modo così toccante ed artistico, da attirare a migliaia gli spettatori da ogni paese al di qua e al di là dell'Oceano. E. P. dr. Ambrogio Magni ne darà un'idea, col sussidio di numerose proiezioni, questa sera, alle ore 21, nella Sala di Via Treppo 1-B.

L'ingresso è libero.

ECHI DI CRONACA

IL GRANDE SENTIERO è stato definito in America come il più colossale e grandioso film che sia mai stato girato negli studi di Hollywood.

E' questa la meravigliosa visione della natura più selvaggia, dove il più toccante contrasto del l'Amore incarnato in una fragile creatura, dà il più sensitivo risalto alla mastodontica creazione cinematografica.

«Il grande sentiero» ha avuto l'universale approvazione perchè si erge superbo e travolgente sopra ogni imitazione.

Prossimamente al Cinema Impero.

Ultimo giorno all'Eden di Dolores Del Rio

La storia d'amore della gaia, esuberante danzatrice di caffè concerto che tanto ha appassionato il pubblico in questi giorni di visione, conferma il successo grandioso che ovunque ha riscontrato questo nuovissimo capolavoro Artisti Associati «Femmina» film sincronizzato con musica, canto ed effetti sonori, magistralmente interpretato dalla celebre e bellissima diva messicana Dolores Del Rio.

Oggi domenica dalle ore 14 ultimissime trionfali repliche con fuori programma la magnifica «Romanza Italiana» cantata dal celebre tenore NINO MARTINI.

Domani eccezionale première di «Giustizia dei Ghiacci» un romanzo di vaste proporzioni edito dal Fox Film col sistema sonoro e cantato Movietone: un romanzo d'amore che si svolge in località eschimesi; e fuori programma un nuovissimo notiziario «Curiosità Fox Movietone» la voce del mondo sullo schermo.

Il più grandioso avvenimento della stagione, sarà senza dubbio rappresentato dal colosso Metro Goldwyn Mayer «L'Isola Misteriosa» una opera titanica derivata dal celebre romanzo di Giulio Verne «Ventimila leghe sotto i mari» immenso spettacolo sonoro e cantato, completamente in tecnicolore, e dialogato in Italiano, il film che segnerà un solco indelebile nel progresso della cinematografia moderna: capolavoro premiato dal Consorzio Cinematografico mondiale.

Re dei Re

Da lunedì in poi si proietterà al Cecchini l'opera più colossale che sia stata concepita, che narra la predicazione la passione la morte e la resurrezione del Nazzareno. Questa eccezionale film che già trionfò nei maggiori teatri del mondo viene ora presentata nella speciale riedizione sonora Movietone: il cui commento musicale è stato creato da uno dei più famosi compositori di musica sacra.

Gli effetti sonori raggiungono la perfezione con un verismo impressionante. Le scene finali culminano in un grandioso coro. Il «Re dei Re» minore sullo schermo del Cecchini sino a giovedì con principio della rappresentazione giornalmente alle ore 16.

Spettacoli d'oggi

TEATRO PUCCINI

Spettacolo di Varietà. — La troupe CLAIRE - LUNE di canto e danze.

Cinema: NEL VORTICE DI PARIGI, — Il colossale dramma nella ricostruzione più lussuosa.

CINEMA EDEN

FEMMINA. — Il grandioso capolavoro degli artisti associati di successo insuperabile con Dolores Del Rio la gaia ed ardita interprete di questo super-film fuori classe 1931. — Principio ore 16.

CINEMA IMPERO

LA VACANZA DEL DIAVOLO. — Vero e grande successo va riportando questo super film Italiano al cento per cento con Carmen Boni. — Ore 16.

CINEMA TEATRO CECCHINI

L'ANGELO AZZURRO. — L'attesa colosso sonoro U.F.A. — Il vincitore del premio Nobel: Emil Jannings, il grande tragico dello schermo. — Ore 16.

Nel pomeriggio di ieri si è spento improvvisamente

Sante Miniscalco

Ne dànno il triste annuncio il figlio Dott. VALENTINO con la moglie MARIA LOTTI, le sorelle MARIA ved. PLATEO, ANNA con il marito comm. SILVIO MAGRINI, ed i PARENTI tutti.

I funerali hanno avuto luogo in Udine, sabato, alle ore 17.

Udine-Cervignano, 28-3-1931.

Alle ore 11 di oggi, munita dai conforti Religiosi, cessava di vivere

MARIA TREU
ved. Botrè
di anni 72.

I figli ROSINA, ETTORE, URBANO, BONIFACIO, il FRATELLO, le NUORE, il GENERO ed i PARENTI tutti, ne danno il doloroso annuncio.

I funerali avranno luogo domani alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'Estinta (Largo del Cristo) Pordenone.

La presente serve dipartecipazione personale.

Si prega di non inviare fiori e si dispensa dalle visite di condoglianza.

Pordenone, 28 marzo 1931.

Direzione - Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Propaganda e Pubblicità: Via Cavour 2 Palazzo Eden (ingr. via Belloni)
Telefoni: Direzione 1-15 - Redazione-Ammin. 8-80 - Ufficio Prop. 8-94

GIORNALE del FRIULI

Abbonamenti Sosten. L. 200 Anno L. 52 Semestre L. 27 estero doppio
Per abbonamenti e pubblicità UFFICIO PROPAGANDA
Via Cavour 2 Palazzo Eden (ingresso via Belloni) Telefoni 8-94 - 9,59

Il programma del P.N.F. per le Colonie estive

La direzione tecnica affidata all'Opera Nazionale Balilla

S. E. Giuriati Segretario del P. N. F., in questi giorni, ha inviato a tutti i Segretari delle Federazioni Provinciali Fasciste, alle Delegate Provinciali dei Fasci Femminili, ai Presidenti dei Comitati Provinciali dell'O. N. B. ai Presidenti delle Federazioni Provinciali dell'O. N. P. M. e I.; ai Presidenti dei Consorzi provinciali antitubercolari, ai Presidenti dei Comitati Provinciali della Croce Rossa, ai Presidenti delle Federazioni Provinciali dei Combattenti, ai medici provinciali nuove disposizioni allo scopo di disciplinare con criteri organici e razionali l'organizzazione delle colonie estive, che dovranno assumere nell'anno IX maggiore importanza, data la loro altissima finalità, mettendo in rilievo le norme precise che valorizzano il carattere profilattico e terapeutico e l'importanza della elioterapia bene applicata in base ai principi che di massima debbono essere adottati per l'istituzione, lo svolgimento ed il funzionamento delle colonie stesse.

Vantaggi del sole

Stralciamo alcune parti della circolare: « E' ormai ammesso come il sole sia una delle fonti di energia più intensa a nostra disposizione per modificare le tare individuali e dimmunizzare l'organismo dalle gravi forme morbose che trovano condizioni di vita in individui che presentino quel complesso di menomazioni fisiche e funzionali designate genericamente col nome di linfatismo.

Rilevanti sono i vantaggi che il sole — vivificatore di tutte le energie della natura — disciplinando e ritemprando tutte le attività organiche influenzando beneficamente le più complesse azioni biologiche — esercita sull'organismo umano che sottoposto con le debite precauzioni alle cure elioterapiche durante le fasi più caratteristiche e pericolose del suo sviluppo, ne ritrae benefici incalcolabili.

Elioterapia

Ma perchè questo concetto trovi la sua attenzione bisogna tenere presente che l'efficacia delle colonie temporanee, sia che esse sorgano al mare o in montagna, è tanto più notevole in quanto l'elioterapia venga fatta con moderazione.

Compito dei medici che hanno affidata la direzione della Colonia è quello di organizzare opportunamente ed efficacemente la elioterapia: oltre a moderare e regolare l'uso del sole, essi devono suggerire agli istruttori le norme di ginnastica medica atte ad integrare i benefici della cura solare.

Spetta anche ai medici preposti alla direzione tecnica, responsabili quindi dell'attuazione degli scopi profilattici e terapeutici per i quali funzionano le colonie, di intrattenere i ragazzi con conversazioni all'aperto opportunamente organizzate sulle norme di igiene personale e generale: alla vita della colonia sarà quindi impresso carattere di vera scuola di igiene e di civiltà ».

Dopo altre opportune norme attribuenti il massimo valore al concetto che l'azione curativa del sole è strettamente legata ai coefficienti climatici, maggiormente efficaci in riva al mare o in alta montagna, e ritenendo opportuno che le colonie estive diurne sorgano in prossimità dei centri abitati, la circolare dice: « Questa disposizione consentirà ai ragazzi di rimanere accanto alle famiglie pur usufruendo della cura elioterapica sapientemente dosata nella colonia dove consumeranno i tre pasti giornalieri e dove saranno loro impartite sane norme di educazione fisico-morale (stabilite dalla O. N. B.); permetterà anche ai genitori di constatare diuturnamente le benefiche provvidenze e le cure attuate dal Regime per la salute fisica e morale delle nuove generazioni ».

Disposizioni per l'O. N. B.

Dopo altre minute disposizioni sulla scelta delle località ove funzioneranno le colonie diurne, sulla selezione dei ragazzi, onde impedire che ragazzi ammalati siano accanto ai soggetti bisognosi soltanto di profilassi generale; sulla durata ed il numero dei turni, alla vita di colonia, alla disciplina paterna ed amorevole degli educatori, la circolare, dando notizia del numero delle personalità che devono far parte dell'Ente Opere Assistenziali, che dovrà fare capo presso ogni Federazione Provinciale Fascista e presieduto quindi dal Segretario Federale, termina con verità ed onore dell'O. N. B.:

Il Comando del campo e la direzione tecnica delle colonie verranno affidate all'Opera Nazionale Balilla attraverso i Comitati Provinciali, l'O. N. B. (d'accordo con la Delegata Provinciale dei Fasci Femminili) provvederà alla scelta del personale subalterno, il mantenimento del quale sarà a carico dell'Amministrazione della colonia, sono riservate ai poveri, iscritti all'Opera Nazionale Balilla.

Le ammissioni gratuite o di favore nelle colonie, devono essere. Per i fanciulli poveri di età minore agli otto anni: le ammissioni devono essere fatte per il tramite dei Comitati dell'Opera Balilla che cureranno in tempo le iscrizioni ed accerteranno lo stato famigliare degli iscritti.

S. E. Ricci nell'accompagnare la circolare con il programma per l'attuazione delle colonie estive diretta ai Presidenti dei Comitati Provinciali dell'O. N. B. dice:

L'alta parola di S. E. Ricci

« Sono molto lieto di trasmettere le disposizioni che sono state concretate dalla Direzione del P. N. F. in merito all'organizzazione delle prossime colonie marine, montane ed elioterapiche.

Le disposizioni affidano all'O. N. B. la direzione tecnica delle Colonie e la sorveglianza disciplinare delle medesime, mentre le riservano le ammissioni gratuite o di favore dei fanciulli abbisognevoli.

Ritengo superfluo illustrare la importanza dei nuovi compiti che vengono demandati all'Istituzione e nella certezza che essi, come per lo passato, saranno pienamente assolti, invito le SS. LL. a predisporre senz'altro l'importante lavoro organizzato che si presenta urgente nella imminenza della stagione estiva.

Con apposito opuscolo la Presidenza Centrale farà conoscere come dovrà essere impostata la organizzazione delle Colonie, quali saranno le attività da svolgere, le cure da sviluppare, le previdenze da adottare.

Infanto prego di ragguagliare succintamente i Comitati Comunali sull'argomento ».

Eletta missione

La nuova importante funzione preventiva, curativa e assistenziale affidata all'Opera Balilla, è il premio del Partito alla «Pupilla» del Regime a riconoscimento della sua complessa attività svolta fino ad oggi, a beneficio degli organizzati.

L'Opera Nazionale Balilla creata appositamente per risolvere il delicato problema della gioventù si vede con soddisfazione chiamata nell'attuazione di altri progetti voluti dal Regime, in virtù delle sue alte capacità e serietà di intenti, in virtù delle doti che l'hanno distinta — anche dopo l'istituzione dei suoi organi assistenziali — nello assolvimento del difficile compito che si è imposta, per la maggior tutela e preparazione delle nuove generazioni.

L'O. N. B., nel campo assistenziale ha sempre curato, con una razionale ed organica attività la salvaguardia della integrità fisica dei giovani, la prevenzione delle malattie, la continua paziente propaganda igienica, affinchè i giovani iscritti alla organizzazione godano i benefici prospettati dal Regime, per la loro completa prestanza fisica.

L'azione di assistenza sanitaria in genere, l'istituzione degli ambulatori — consultori annessi alle Case del Balilla ed alle sedi dei Comitati — molte delle quali permanenti — di colonie prettamente elioterapiche, nelle quali i giovani vengono assegnati previa rigida visita medica, i risultati fecondi ottenuti, hanno valso a richiamare l'attenzione delle Gerarchie Superiori del Partito. Ora, istituendosi e ampliando i servizi delle colonie estive, l'Opera Nazionale Balilla, dalla fiducia del Partito, è stata chiamata alla Direzione tecnica di questa importante istituzione prettamente fascista, volta a tutto beneficio dei figli dei lavoratori italiani.

Oltre alla direzione delle singole colonie estive, il Segretario del Partito ha affidato la cura — intesa come disciplina al campo ed educazione fisico morale — a subalterni dell'Opera.

L'educazione dei giovani

Questi subalterni saranno gli artefici che, oltre al sole e all'aria, fattori primi del miglioramento di una razza — cureranno la vita della colonia, in modo di completare con sagacia e serena giocondità l'educazione dei ragazzi, alternando le ore delle giornate con giuochi, svaghi, letture piacevoli ed istruttive, ginnastica medica secondo i precetti medici.

L'Educatore agirà in profondità sull'animo del fanciullo perchè fioriscano in lui rigogliose le belle virtù del cittadino, i sensi del dovere e della fraternità.

L'organizzazione deve compiacersi di questa nuova responsabilità, e tutti i dipendenti consci dei compiti ad essa affidati, cureranno sopra ad ogni altra cosa — con affezione ed interesse — il delicatissimo e nuovo incarico pur di soddisfare il desiderio del Duce che con occhio vigile guarda al rifiorire delle nuove speranze.

Notevole è la concessione fatta da S. E. Giuriati con le ammissioni alle colonie, gratuite o di favore, dei giovani poveri, iscritti all'Opera Nazionale Balilla.

Ecco una via aperta a quei giovani che, bisognevoli di cure e di assistenza, ne erano privati per indigenza.

Essi potranno, per tramite dei Comitati Provinciali, entrare nella grande famiglia dell'Opera Nazionale Balilla. Mediante accertamenti rigorosi della stato delle loro famiglie si potrà pensare a lenire le impossibilità di taline, con l'inviare gratuitamente i figli alle cure del mare e del monte, rendendoli forti, preparati alla vita, al pari di tutti gli altri.

Con queste disposizioni, il Partito ha voluto premiare l'O. N. B., onde essa accresca il numero degli iscritti, onde possa, mercè l'ausilio dei suoi collaboratori fattivi, operare quella trasfusione di energie tanto necessarie alle nuove generazioni.

L'Opera Nazionale Balilla, fiera dell'azione compiuta in quattro anni di vita, assolverà — anche nella provincia di Udine — con entusiasmo e sicurezza d'intenti a questa nuova missione affidatagli dalla fiducia del reggitore delle fortune italiche.

MARIO BERNARDINIS

ARTE E TEATRI

La troupe "Claire-lune,, al Puccini

Ha iniziato ieri sera al Teatro Puccini il piacevole spettacolo della Compagnia di danze e canzoni Claire - Lune che davanti ad uno scelto pubblico ha ottenuto i migliori consensi.

Il repertorio scelto con buon gusto è stato accolto da applausi alla fine di ogni numero.

Lydia Harisson dalla bella voce calda e pastosa è piaciuta soprattutto per la sua signorilità ed eleganza. Piacevolissima, nella sua eccentricità, l'indiavolata « soubrette » Anita Bauden.

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 28 marzo 1931-IX)

Affari approvati

UDINE: Sistemazione ultimo tratto via Gervasutta. Permuta terreni. — Alienazione relitto stradale alla Ditta Calderan ved. Pravisani. — Contributo al Comitato Provinciale propaganda turistica. — Acquisto medaglie per premiazioni. — Contributo alla Fiera cavalli di S. Giorgio.

AMMIN. PROVINCIALE: Contributo per la propaganda del grano. — Contributo al II.o Sestiere. — Premio rendimento ai cantonieri provinciali. — Contributo all'Asilo Ritmajer per ciechi in Trieste.

STREGNA: Regolamento servizio cantoniere comunale.

OSOPPO: Statuto scuola di disegno Professionale e contributo.

PAULARO: Gratificazione alla famiglia del defunto Baschiera.

POZZUOLO: Sussidio all'Asilo Infantile di Carpenedo.

PRADAMANO: Sussidio all'Asilo Infantile.

MORTEGLIANO: Sussidio allo Asilo Infantile di Lavariano.

BUTTRIO: Sussidio alla Congregazione di Carità.

ZUGLIO: Prelevamento capitali a deposito.

PONTEBBA: Rinnovazione prestito cambiario di L. 100 mila.

FANNA: Incarico compilazione conti arretrati.

VITO D'ASIO: Ratizzazione debito coll'Ospedale di S. Daniele.

SACILE: Regolamento servizio autonoleggio di rimessa.

CIVIDALE: Convenzione sistemazione posto telefono pubblico.

ZOPPOLA: Autorizzazione ad aprire accesso strada a Cassin. don Alberto.

AZZANO X.: Regolamento autoservizio da noleggio e da rimesse.

PULFERO: Alienazione area comunale alla Ditta Melissa.

BASILIANO: Contributo collocamento nuova pompa nella frazione Villaorba.

TREPPO CARNICO: Concessione derivazione d'acqua al signor Cusina.

CIVIDALE: Regolamento autoautoservizi da rimessa.

PALMANOVA, Ospedale: Impianto termosifone nel padiglione tubercolosi.

GEMONA: Premio rendimento al personale.

RONCHIS: Assunzione contributo dell'1 per cento Cassa Previdenza.

CLAUT: Assunzione contributo dell'1 per cento Cassa Previdenza.

LAUCO: Utilizzazione boschi comunali.

S. GIORGIO RICH.: Modifica tariffa imposte consumo.

GEMONA: Retribuzione al personale dell'imposte consumo.

CIVIDALE: Affranco canoni passivi dei fratelli Turcutto.

PONTEBBA: Cancellazione ipoteca beni ex Comune Raccolana.

FONTANAFREDDA: Pagamento fitto terreno per il Campo Sportivo.

MARTIGNACCO: Contributo al Fascio Femminile.

MALBORGHETTO: Contributo alla Scuola di disegno.

PONTEBBA: Contributo alla Scuola di Avviamento al Lavoro.

PORDENONE, Casa di Ricovero: Compenso straordinario alle infermiere.

CHIONS: Contributo alla Congregazione di Carità.

PULFERO: Iscrizione del Comune all'Opera Naz. Balilla.

MARTIGNACCO: Contributo per la scuola professionale.

REANA: Contributo alla scuola professionale di Vergnacco.

S. DANIELE, FORGARIA, MUZZANA, POCENIA, PORPETTO, PULFERO, RAGOGNA, REMANZACCO, TALMASSONS, TRAVESIO: Contributo all'Ospizio Marino Friulano.

ARTA, AVIANO, PASIAN DI PRATO, PRAVISDOMINI, PREMARIACCO, ZUGLIO, ATTIMIS, CHIUSAFORTE, DOGNA, FAGAGNA, FONTANAFREDDA, LATISANA, LAUCO e RESIA: Contributo all'Ospizio Marino Friulano.

RESIUTTA, PIVE, ROVEREDO, SOCCHIEVE, MALBORGHETTO, BUDOIA, BUIA, SUTRIO, VIVARO: Contributo all'Ospizio Marino Friulano.

ENEMONZO, MAIANO, MARANO, S. QUIRINO: Contributo all'Ospizio Marino Friulano.

MARTIGNACCO: Sussidio alla Associazione Invalidi di guerra.

PRADAMANO: Sussidio al Comitato Maternità ed Infanzia.

FORNI DI SOTTO: Contributo alla Sezione dell'Opera N. Balilla.

Affari varii

S. GIORGIO DI NOGARO: Cristofoli Ado ricorso tassa esercizio. (accoglie in parte).

LATISANA: Assunzione spesa mantenimento orfani Paro. (approva per il 1931).

Stato Civile di Udine

Denuncie di nascita

Nati maschi 4 — Nate femmine 4 — Totale 8.

Pubblicazioni di matrimonio

Antoniazzi Dionigio, sottufficiale Aeronautica con Tagliavini Maria civile — Ricci Milo calzolaio con Ciani Solidea casalinga.

Matrimoni

Terlico Mario elettricista con Zoratti Romilda casalinga.

Denuncie di morte

Tizzi Dirce di Umberto di mesi 8 — Sebastianutti Vittorio fu G. B. di anni 69 falegname — Dell'Ovo Aida di Bertoldo di giorni 6 — Miniscalco Sante fu Paolo di anni 66 pensionato — Marchiol Maria fu Giovanni Battista di anni 32 sarta — Driussi Emma di Antonio di anni 15 casalinga — Lizier Guido di Gio. Batta di anni 21, soldato — Linossi Giuseppe di Maria di giorni 10 — Carbone Gaetano di Alberto di anni 21, caporale 8.o alpini — Fabris Giulio fu Silvestro di anni 62 marmista — Parussini Antonio fu Giacomo di anni 28 agente di negozio — Feruglio Davide fu Giuseppe di anni 79 battiferro.

Un principio d'incendio

Ieri nel pomeriggio, per cause accidentali, si manifestò un principio d'incendio in una stanza adibita a magazzino, della Tintoria Lestuzzi, in via Gemona. Il pronto intervento dei pompieri scongiurò ogni pericolo, riducendo i danni a poca cosa.

Grave caduta

La contadina Amabile Della Maestra d'anni 50 da Basagliapenta, cadendo accidentalmente in casa, si fratturò l'arto inferiore sinistro.

Trasportata all'Ospedale Civile fu visitata e medicata dal dottor Copetti che giudicò la lesione guaribile in 50 giorni.

TRATTORIA COMUNALE

Domani lunedì — Mattina: Risotto di cavolfiori; Punta di petto di vitello al forno; Contorni.

Sera: Riso e piselli; Frittura di cervella, filoni ecc.; Contorni.

Cronaca Giudiziaria

Tribunale di Udine

(udienza di ieri)

Presidente cav. dott. Santomaso — Giudici: cav. dott. Ferlan, cav. dott. Orsi — P. M. cav. dott. Alborghetti — Cancelliere, rag. Pisano.

Osso morsicato

Luigi Moreale fu Giovanni di anni 62 da Santa Maria la Longa il 14 settembre u. s. si incontrò in quel di Ronchettis con certo Guido Osso. Fra i due non correvano buoni rapporti ed infatti appena s'incontrarono, si scambiarono frasi piuttosto vivaci. Ad un certo momento l'Osso afferrò il Moreale per un braccio; costui per liberarsi dalla stretta con un morso terribile, asportò all'avversario la prima falange del dito pollice, per cui questi dovette ricorrere alle cure del medico che lo dichiarò guaribile in un mese.

Comparso ieri il Moreale in giudizio, imputato di lesioni volontarie, fu assolto perchè risultò dalla causa, aver egli agito per legittima difesa.

Difesa: avv. A. Allatere.

L'infedele colono

E' comparso ieri in Tribunale Giovanni Iacumin fu Giulio d'anni 53 da Grado, colono di Pietro Scaramuzza, imputato di aver rubato in danno di questi, dal novembre 1928 al novembre 1929, qualche centinaio di fascine, parecchi litri di latte, del pesce, oltre 10 ettol. di vino e sette quintali di grano.

Al cospetto del giudice il Iacumin negò ogni imputazione; fu però ritenuto colpevole dei reati ascrittigli e condannato a sette mesi e 15 giorni di reclusione col beneficio del condono.

Evitare ogni strapazzo fisico e morale, fare un po' di esporto, e condurre vita sobria e regolata: ecco tre ottime norme per accrescere di continuo le nostre difese organiche contro la tubercolosi.

Cronache Sportive

Calcio

Allenamento dell' "Udinese,,

In occasione della forzata sosta imposta al Campionato dalla odierna partita internazionale Italia-Svizzera, la squadra bianconera concittadina incontrerà oggi alle ore 15, al campo Moretti, la sbrigliata compagine del S. Rocco IV Sestiere.

Coppa Toro

Ardita - Esperia

(Campo Giovinezza, oggi, ore 15)

Oggi alle ore 15 si svolgerà l'atteso incontro fra la squadra «Ardita» del I Sestiere e la squadra «Esperia» del VI Sestiere.

L'incontro si prevede combattutissimo data la nuova formazione dei «poulain» di Boari e la decisa volontà di affermarsi dei cadetti del VI Sestiere.

Albatros - Pasian di Prato

(Campo VI Sestiere, oggi, ore 15)

Alle ore 15 di oggi, avrà luogo nel bellissimo campo del VI Sestiere, Via Pordenone, l'incontro fra l'«Alatros» VI Sestiere e il «Pasian di Prato» VIII Sestiere. Partita interessante, il cui esito è imprevedibile dato il valore degli uomini di Cantarutti e la decisione in campo degli uomini di Zoia.

Amichevoli

Itala - Dopolavoro Ferroviario

(Campo Gervasutta, oggi, ore 15)

Approfittando d'una giornata di riposo, l'Itala sosterrà oggi un galoppo di allenamento con la squadra del Dopolavoro Ferroviario. L'incontro si disputerà sul campo Gervasutta di Via Calatafimi, già battezzato dal pubblico beniamino col nome di «La Caienna». Il match si presenta interessante, poichè permetterà di dare un giudizio sul valore delle due squadre partecipanti alla Coppa Toro. L'Itala, che ha ultimamente attraversato una leggera crisi, perseguitata, se vogliamo, anche dalla sfortuna, non mancherà d'impegnarsi a fondo per riconfermare il suo valore. La squadra del Dopolavoro Ferroviario non farà a meno, da parte sua, di lottare a denti stretti, sì da cogliere una affermazione, che tornerebbe tutta a suo vantaggio. Si pronostica quindi una battaglia serrata e cavalleresca, alla quale il pubblico non mancherà di accorrere numeroso.

La marcia motociclistica

Stamane alle ore 10 precise avrà luogo in Piazza Umberto I.o la partenza dei concorrenti alla Marcia motociclistica di regolarità.

Le partenze avranno luogo a motore acceso e singolarmente a distanza di 30 secondi tra ogni concorrente e per numero d'iscrizione. Il traguardo di arrivo è fissato nel viale Tricesimo (Sala Olimpia).

I concorrenti saranno muniti di un disco metallico numerato, verso pagamento di L. 10, rimborsabili alla riconsegna. Il disco verrà applicato nella parte sinistra anteriore. In tutto il percorso i concorrenti dovranno tenere la media di Km. 36 per la categoria A, e di Km. 40 per la categoria B.

Lungo il percorso la Società organizzatrice fisserà dei controlli segreti in qualunque delle località nominate nella tabella di marcia. Ogni concorrente dovrà far apporre sulla tabella di marcia, che verrà rilasciata all'atto dell'iscrizione, il tempo di passaggio presso i controlli stabiliti.

I concorrenti che giungessero al traguardo o transitassero ad uno dei controlli segreti in anticipo od in ritardo sulla media prestabilita, saranno penalizzati di tanti punti quanti saranno i minuti di anticipo o di ritardo. Le frazioni di minuto oltre i 30 secondi saranno conteggiate per un minuto.

Il tempo massimo scade 30 minuti dopo l'orario segnato sulla tabella di marcia per ciascun concorrente. I concorrenti che transitassero ad un controllo segreto o giungessero al traguardo oltre tale tempo, nonchè senza la tabella di marcia a tutti i controlli, verranno squalificati. I reclami dovranno essere presentati alla Giuria unitamente al deposito di L. 50 al più tardi entro un'ora dal tempo massimo e verrà restituito se il reclamo sarà fondato. La gara si svolgerà con qualsiasi tempo.

Comitato Provinciale della F.I.D.A.L.

Riunione del 24 marzo 1931

Presenti: Dal Dan perito Luigi, Presidente — Adolfo Liuzzi e G. Grinovero, membri.

Società: Viene stabilito di chiedere all'Ispettorato Sportivo Provinciale la somma di L. 3000 da assegnarsi alla Associazione Sportiva Udinese per l'organizzazione della Sezione Atletica.

Viene designato l'atleta Palmano a Segretario di tale Sezione.

Gare 1931: Preso in esame il programma sportivo della F.I.D.A.L. per l'anno 1931, viene deciso di provvedere per l'organizzazione delle gare a carattere locale, con speciale cura al Gran Premio dei Giovani.

Si propone di chiedere alla F.I.D.A.L. l'assegnazione della finale del «Gran Premio Mezzo Fondo» (31 maggio) e la scelta e soggiorno (2-7 agosto) degli atleti per l'incontro Italia-Ungheria (9 agosto in Ungheria).

Incontri internazionali: Il Comitato resta in attesa di conoscere l'esito delle trattative che sta svolgendo l'Ispettore Sportivo Provinciale.

Gran Premio dei Giovani: In considerazione della grande importanza di tale gara per la propaganda dell'Atletica Leggera, viene stabilito di interessare, a mezzo del Commissario dell'O. N. B., tutti i signori Direttori Ginnico-Sportivi dei Comuni della Provincia perchè nei mesi di maggio, giugno e luglio facciano svolgere le eliminatorie comunali. I primi classificati di ogni Comune parteciperanno alla eliminatoria provinciale che avrà luogo nel mese di agosto.

Il programma comprende le seguenti gare:

Corse piane: m. 80, 250, 1000, 3000.

Corse ostacoli m. 75, 250 (ostacoli m. 0.91).

Salti: in lungo, in alto, con l'asta.

Lanci: disco, giavellotto, peso (Kg. 5).

Pentatlon: m. 80, salti in alto e lungo, disco e peso.

Staffette: m. 80×4, m. 250×4.

Un concorrente non potrà partecipare a più di due gare individuali, escluso il Pentathlon che conta per due gare.

I concorrenti non dovranno superare il 19.o anno.

I numeri del lotto

Estrazione del 28 marzo 1931

VENEZIA	42	41	38	78	67
BARI	20	54	70	38	60
FIRENZE	86	46	79	8	34
MILANO	64	33	88	62	50
NAPOLI	20	44	2	59	74
PALERMO	26	73	90	11	57
ROMA	11	38	76	10	17
TORINO	42	39	41	49	85

Bollettino Commerciale

Quotazione cereali

MILANO, 28.

La sezione cereali della Borsa merci di Milano comunica le quotazioni ufficiali odierne.

Frumento: sostenuto, andamento sostenuto con discreto numero di affari. Apertura: maggio 103,75; luglio 92.30. Chiusura: marzo 107,50; maggio 104; luglio 82.

Granoturco: inattivo, andamento inattivo. Apertura: maggio 45.50. luglio 42.75. Chiusura: maggio 45.65; luglio 42.75.

Riso: debole, andamento debole con molti affari. Apertura: marzo 103,25; maggio 106; luglio 110.60. Chiusura: maggio 104.35; luglio 108.65.

Risone: debole, andamento debole con discreto numero di affari. Apertura: debole, maggio 74.75; luglio 77.25. Chiusura: maggio 74; luglio 77.75.

Piero Pedrazza - *Direttore responsabile*
Ulderico D'Angelo - *Capo-redattore*
Tipografia del *Giornale del Friuli*